

BOZZA NON CORRETTA

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 5 SETTEMBRE 2006

APPELLO

PRESIDENTE:

Sono presenti 25 Consiglieri, numero legale raggiunto per cui la seduta è valida.

Purtroppo dobbiamo iniziare questo Consiglio Provinciale con una brutta notizia che quasi tutti voi avete già saputo, la scomparsa dell'Avvocato Emilia Neri responsabile dell'avvocatura della Provincia.

Do subito la parola alla Presidente Draghetti per un intervento.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente.

Nella notte tra domenica e lunedì è morta l'Avvocatessa Emilia Neri, Dirigente dell'ufficio legale della Provincia nel 1999.

Era in provincia dal '75 prima come aiuto segretario e poi come dirigente del servizio amministrativo del personale e Fino al '99 come dirigente del settore amministrativo ambiente.

Desidero ricordarla anche qui in Consiglio per due motivi, per la sua qualificata competenza, la sua grande generosità e la delicatezza con cui sapeva intrattenere la relazioni personali e professionali, ma anche per la testimonianza rigorosa e serena con cui ci ha edificati per anni di donna che consapevole della malattia aveva scelto di lottare per non lasciare nulla di intentato nella via della guarigione, e per non venire meno alle sue responsabilità in lavoro e in famiglia.

Oltre che per tutto quello che abbiamo ricevuto da lei come collega e come amica le siamo grati anche per questa

BOZZA NON CORRETTA

umanità piena che ha espresso fino alla fine.

Alla sua famiglia, al marito, al figlio i sentimenti più profondi e affettuosi del nostro cordoglio.

PRESIDENTE:

Chiedo al Consiglio un minuto di silenzio. Grazie.

Il Consiglio Provinciale osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE:

Vi ringrazio.

Auguro a tutti buon lavoro, ai consiglieri, alla Giunta e naturalmente anche a tutti i collaboratori per questa ripresa dei lavori.

Vi è stato distribuito sul tavolo la nuova disposizione del parcheggio, è una soluzione sperimentale per tre mesi, i Capigruppo ne hanno discusso a lungo, domani riaffronteremo il tema anche nella riunione che faremo con i Presidenti di Commissione, intanto avete l'ipotesi di schema da leggersi e guardarvi bene.

La parola al Presidente Draghetti per una comunicazione.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Il primo agosto 2006 è stato sottoscritto da Regione, Provincia di Bologna e comune capoluogo un accordo quadro per la Città Metropolitana di Bologna.

È un atto importante in quanto riconosce e valorizza, con scelte ed azioni concrete, la peculiarità dell'area metropolitana bolognese, peraltro già i più importanti documenti di pianificazioni territoriali delle tre istituzioni coinvolte hanno assunto e praticato la strada dell'integrazione territoriale per qualificare al massimo quest'area vasta che è strategica non solo per lo sviluppo locale.

Le caratteristiche peculiari di quest'area sono ben

BOZZA NON CORRETTA

note a tutti, in ambito produttivo per la presenza elevata di piccole e grandi imprese; nel campo della mobilità per l'elevata presenza di infrastrutture legate agli spostamenti delle persone e delle merci, in ambito culturale non solo per la presenza di una delle maggiori università del paese.

Come coerente conseguenza di una prassi istituzionale consolidata di programmare ed agire facendo sistema con l'accordo sottoscritto si è inteso concentrare attenzione e risorse su alcuni progetti di maggiore valore simbolico e concreto.

Le azioni progettuali riguardano: la Città Metropolitana con l'avvio di un tavolo interistituzionale per definire le condizioni giuridico amministrative per istituire la Città Metropolitana.

Secondo, il sistema dei trasporti e della mobilità con particolare riferimento al pacchetto dei progetti già condiviso ed assunto.

Terzo, la ricerca e l'innovazione per costituire un vero polo distretto per l'innovazione tecnologica con aree e strutture dedicate; quarto, il sistema della cultura.

L'accordo prevede l'attivazione di strumenti di fattibilità relativamente ai diversi impegni e anche l'impiego di risorse puntualmente quantificate.

Noi siamo soddisfatti di quest'accordo che esalta la scelta, per noi irrinunciabile, di fare sistema nell'attuazione delle diverse politiche e dà concretezza ad una prospettiva, quella di un accordo di programma da noi da tempo auspicato.

Credo che in relazione all'accordo sia opportuno fare ulteriori precisazioni.

La prima, l'accordo quadro per la Città Metropolitana di Bologna non esaurisce le funzioni di programmazione della Provincia né le collaborazioni tra comuni, nuovo circondario di Imola, Provincia e Regione in merito agli investimenti sull'area provinciale per la sua

BOZZA NON CORRETTA

infrastrutturazione e per la mobilità e il sostegno, il rilancio e la competitività del suo sistema economico e produttivo, per la rete dei suoi servizi alla persona e alla collettività, per lo sviluppo della ricerca e del suo sistema culturale.

L'accordo quadro per la Città Metropolitana di Bologna va inteso come strumento complementare e di puntualizzazione del complessivo programma di sviluppo che nei diversi settori la Provincia ha definito in questi anni e i cui termini sono confermati.

Seconda sottolineatura, l'accordo pur non interessando direttamente la realtà imolese, ed è questo il motivo per cui nell'accordo non è citata la Complanare e altre opere di prestigio, contribuirà positivamente anche allo sviluppo di quel territorio perché il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità, tra cui il servizio ferroviario metropolitano e il Passante Nord, gli investimenti per cultura, ricerca, formazione ed innovazione e sulla capacità attrattiva del sistema metropolitano bolognese nel suo complesso sono pensati nell'ottica di una crescita dell'intero territorio provinciale.

Quindi possiamo dire che con lo stesso impegno con cui in questi anni sono stati programmati ed approvati interventi significativi a sostegno dell'efficienza e della competitività del territorio imolese, Complanare, rafforzamento del corridoio adriatico SFM, e oggi l'impegno della Provincia a fianco delle istituzioni imolesi per la loro concretizzazione assoluta e determinata, con lo stesso impegno dicevo sosteniamo il lavoro che in questo periodo si sta compiendo in Regione per definire, anche per l'area imolese, un accordo che a fianco di quanto già programmato possa mettere in campo interventi e risorse straordinarie che permettano di accelerare il processo di crescita e di sviluppo che da tempo abbiamo indicato e condiviso.

Ultima annotazione anche in relazione al dibattito che

BOZZA NON CORRETTA

si è sviluppato sulla stampa in agosto e spesso non pienamente rispettato dalla titolazione degli articoli sulla Città Metropolitana.

Il tema Città Metropolitana appartiene al programma di mandato con l'intenzionalità forte di mettere comunque un punto fermo alla questione.

Dall'inizio del mandato si è avviato un percorso interessante di studi e di approfondimento tra le tre istituzioni, Regione, Provincia e Comune di Bologna che ha prodotto documenti interessanti.

Sono assolutamente convinta che non ci sia più tempo da porre in mezzo, anche in considerazione dell'impegno del Governo di aggiornare il testo unico degli enti locali e che il percorso vada collocato formalmente nelle sedi opportune e che il dibattito possa essere messo a disposizione in modo ordinato, coerente, costruttivo anche delle assemblee elettive.

Per questo è di grandissima rilevanza che la prima delle azioni progettuali dell'accordo riguardi la Città Metropolitana, e comunico che sicuramente nelle prossime settimane questo tavolo verrà insediato e che quindi contestualmente si avvierà il dibattito.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Io ho una richiesta per mozione d'ordine sia del Consigliere Finotti e Guidotti che me l'hanno anticipato, io vi do brevemente la parola.

Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Per mozione d'ordine perché credo che non sia tecnicamente possibile e nel contempo non sia neanche forse opportuno aprire oggi un dibattito sull'argomento.

Però mozione per rilevare come... da un lato ringrazio la Presidente per aver portato all'interno di un luogo

BOZZA NON CORRETTA

istituzionale un dibattito che purtroppo fino ad oggi è avvenuto più per dichiarazioni stampa spesso contrastanti e contraddicenti l'una all'altra che negli organi istituzionali contribuendo a creare una sorta di confusione istituzionale e intorno a un tema importante come il governo dell'area vasta e quindi la Città o la Provincia Metropolitana.

Io da molti anni siedo su questi banchi e da molti anni abbiamo parlato di Città Metropolitana e di aree metropolitane, è nata, è morta, è rinata, sta tornando probabilmente a morire quest'ipotesi di governo di area vasta.

Io credo purtroppo però, viste soprattutto le dichiarazioni che leggo sui giornali, perché a livello istituzionale non ho avuto il bene di poter partecipare da tempo a un dibattito sull'argomento, non ci sono soprattutto le idee chiare.

Io credo che qualcuno propugni una cosa contro cui un altro si scagli senza avere ben capito di che cosa si sta parlando perché non sono ancora ben definiti né i confini geografici della Città Metropolitana all'interno della quale alcuno si propone e altri chiedono già prima di realizzarlo di poter uscire e non si sanno nemmeno le competenze che quest'area metropolitana avrebbe.

Ringrazio la Presidente per aver portato nel proprio alveo naturale il dibattito per definire cosa sarebbe meglio per governare l'area vasta e cercare di proporre una cosa che sia comunemente sentita e comunemente intesa ad un dibattito più complessivo, più grande di confronto con il Governo e con il Parlamento chiedo che questo dibattito possa avvenire in quest'aula partendo ovviamente dalle dichiarazioni che ha reso la Presidente oggi e quindi chiederei al Presidente del Consiglio e alla Presidente della Giunta di poter dedicare una sessione completa dei nostri lavori a quest'importante dibattito al più presto al fine di sopperire questa carenza istituzionale che ha un

BOZZA NON CORRETTA

po' tarpato le ali al ragionamento sulla Città Metropolitana avvenuto da tempo a questa parte.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Finotti la prego di essere molto sintetico.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente. Devo dire che non concordo assolutamente con le modalità con la quale la Presidente ha voluto portare all'interno di questo ente il dibattito su Città Metropolitana e area vasta perché ripetutamente questo Consiglio ha chiesto di poter svolgere in Commissione Consiliare o all'interno di questa sala un dibattito sulla Città Metropolitana e su questa...

In questi mesi siamo andati sulla stampa con notizie che portavano contrasti su quelle che dicevano essere le possibilità di area metropolitana tra il Comune di Bologna e la Provincia di Bologna, credo che sia errato parlarne tramite la stampa, nel caso la stampa abbia travisato quelle che sono state le dichiarazioni vuol dire che chi le ha fatte non è capace di farle, nel caso che siano state fatte invece siano reali quello che è stato riportato risulta che fra Comune e Provincia ci sono dei distacchi molto consistenti.

Io credo che questo Consiglio abbia il diritto di svolgere un dibattito su questa realtà e per poterlo fare è giusto che nel momento che se ne parla non venga fatto tramite una dichiarazione di apertura che non consente l'apertura di dibattito ma tramite ordini del giorno, tramite la discussione e l'iscrizione all'ordine del giorno stesso del dibattito.

Anche perché bisognerebbe che la Provincia prima di pensare ad altro si occupasse di quello che deve fare dimenticandosi le varie politiche di pace ma pensare

BOZZA NON CORRETTA

realmente a quelli che sono i suoi compiti istituzionali che sarebbero già sufficienti per quello che riguarda la Città Metropolitana di Bologna.

PRESIDENTE:

Grazie. Prima di fare la parola di nuovo alla Presidente per una mozione d'ordine, la chiamo così anche la sua, voglio ricordare che è vero che il Presidente dei gruppi nella prima seduta d'apertura hanno richiesto di fare una discussione sulla Città Metropolitana e su tutte le questioni collegate, è altrettanto vero che la comunicazione della Presidente ovviamente non vuole dire che si limita qui il dibattito anzi, è un elemento per l'apertura del dibattito.

Io do la parola alla Presidente Draghetti. Prego.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente. Io desidero reintervenire perché se ho capito bene, quanto meno dall'ultimo intervento mi sembra che ci sia stato un difetto di attenzione, però per sicurezza rimando alla verbalizzazione di quanto detto.

La comunicazione che ho fatto aveva come oggetto la sottoscrizione dell'accordo di programma tra Regione, Provincia e Comune di Bologna, e dato che la sottoscrizione è avvenuta il primo agosto questo è il primo Consiglio utile per darne comunicazione al Consiglio.

Se avete avuto modo di vedere l'accordo, l'accordo contiene diverse azioni progettuali in diversi settori, quindi l'oggetto della mia comunicazione era la sottoscrizione dell'accordo di programma non la Città Metropolitana.

Andando a guardare il verbale dopo aver parlato dell'accordo ho detto desidero fare tre annotazioni, la prima annotazione riguardava la complementarità di quest'accordo rispetto all'intero compito di programmazione della Provincia, seconda annotazione chiariva il rapporto

BOZZA NON CORRETTA

tra quest'accordo di programma e la realtà imolese, la terza annotazione diceva semplicemente visto che c'è stato un dibattito sui giornali sulla Città Metropolitana desidero dire al Consiglio che la prima azione progettuale dell'accordo prevede l'istituzione di un tavolo, e vi dico che questo tavolo sarà insediato nelle prossime settimane e che quindi si può partire con la discussione.

Io non ho affatto aperto, vi prego di andare a verbale, io non ho affatto aperto la discussione sulla Città Metropolitana, l'oggetto della mia comunicazione era un altro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alle question time, tre inevasi dall'ultima seduta, una era del Consigliere Vigarani su Monte Cavallo, l'Assessore Prantoni risponde.

Do la parola al Consigliere Vecchi per una comunicazione importante.

CONSIGLIERE VECCHI:

Volevo semplicemente, siccome questa è la mia ultima seduta in Consiglio Provinciale ringraziare la Presidente Draghetti, la Giunta, il Consiglio tutto, il decano per l'elezione del Consiglio Giuseppe Sabbioni che è il più... credo cinque elezioni consecutive.

Questi sette anni per me sono stati importanti dal punto di vista personale e politico, dal 25 luglio sono eletto in Regione e comunque domani o domani l'altro mi dimetterò ed entrerà l'Avvocato Michele Facci che è un Consigliere di Alleanza Nazionale che segue l'area di Porretta, comunque della montagna.

Vi volevo ringraziare, chiedo scusa al compagno Venturi se qualche volta mi sono attaccato con lui ma è normale dialettica politica, il compagno Mattioli non lo vedo ma credo che la Fortitudo anche quest'anno supererà la Virtus,

BOZZA NON CORRETTA

e per il resto io vi ringrazio veramente di tutto, in politica prima o poi ci si vede sempre, qualcuno di voi spero che venga da me e non io che torno giù.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io ringrazio il Consigliere Vecchi anche a nome della Presidente Draghetti e di tutto il Consiglio, la Giunta.

Devo precisare, perché mi viene sempre fatto rilevare quando lo metto io, che il riferimento era a Giovanni Venturi e non a Giacomo Venturi.

Auguriamo al Consigliere Vecchi buon lavoro nella nuova funzione, naturalmente ci saranno più occasioni di rapporti e di relazioni.

Intanto vi informo che ci sono quattro ordini del giorno per i quali votare l'urgenza.

Torniamo all'Assessore Prantoni per la risposta rapidissima su Monte Cavallo

Io vado in ordine, cioè c'è un Monte Cavallo anche di attualità di oggi, lei risponda ad entrambi, poi intanto lo ricerco.

Avete tutto Monte Cavallo?

Rispondete tutti su Monte Cavallo, poi intanto io ricerco l'ordine.

ASSESSORE VENTURI:

Grazie Presidente.

La domanda che fu rivolta l'altra volta dai Capigruppo Vigarani e Venturi se non vado errato, mi colse di sorpresa, nel senso che non essendo questa una strada di competenza della provincia, non conoscevo il tipo di intervento che era stato fatto, né tanto meno ero un grado di dire se c'era un finanziamento da parte della Provincia di Bologna.

L'altra volta chiesi il tempo necessario per fare una verifica e ho fatto una verifica, nel senso che non solo ho

BOZZA NON CORRETTA

parlato con gli Amministratori, ma alla luce di alcune considerazioni che facevano i due Presidenti dei gruppi ho voluto fare un sopralluogo con i tecnici proprio per un atto di attenzione e di disponibilità e spero che in questo modo sia accolto.

La verifica che abbiamo fatto e ripeto non è una perizia, ma è una verifica passando in auto su quella strada, ha portato i tecnici della Provincia di Bologna fra cui il dirigente del settore viabilità ad affermare che l'intervento che non ha modificato le sezioni della strada, che non ha abbattuto piante perché le piante sono integre, che ha ripristinato alcune cunette per lo scolo delle acque, che ha ripristinato alcuni muretti per il contenimento delle fiancate, sostanzialmente era uno di quegli interventi giudicati eco-compatibili, nel senso che non è stato usato catrame, ma è stato usato semplicemente materiale a freddo con ghiaini.

Quindi, questa è la valutazione sommaria che i tecnici hanno fatto, ripeto non è stata fatta una perizia puntuale, perché questo non era il nostro compito ed è stato quello che ho riferito anche ai mezzi di informazione, tutto il resto sono cose che non riguardano l'Assessorato alla Viabilità, nel senso che abbiamo espresso un giudizio soltanto su quella strada, tra l'altro questa era una strada che risaliva agli anni 50, costruita dal Corpo Forestale dello Stato, che era difficile da percorrere e per cui è stata ripristinata.

Rifacendomi alla seconda question time, devo dire che sorprende un po' e amareggia che a fronte di un gesto di disponibilità da parte dell'Assessore che poteva fra virgolette rispondere che non era un problema suo, anche perché il finanziamento su Obiettivo 2 di attività produttive, per cui non c'entra niente il settore viabilità, a fronte di una domanda che poteva essere liquidata immediatamente in maniera molto semplice, abbiamo voluto fare un approfondimento, poi dico si chiedi quali

BOZZA NON CORRETTA

sono le vere ragioni per cui l'Assessore esprime le sue valutazioni che sono quelle che i tecnici gli hanno riferito, non c'è nessuna ragione se non quella di servizio e quella di dare le informazioni così esattamente come sono.

PRESIDENTE:

Bene, allora vi spiego perché capita a volte così quando c'è distanza da un Consiglio all'altro, l'Assessore Prantoni aveva inevasa questa questione time dell'ultima seduta, adesso se ne sono aggiunte tre con articolazioni diverse e rivolte ad altri Assessori anche.

Quindi, prima di dare la parola seguo l'ordine solo un momento, seguendo l'ordine dunque vedo che non c'è l'Assessore Barigazzi, chiedo comunque al Consigliere Finotti se la vuole formulare e poi rimane per la risposta la prossima settimana, prossima volta anche questa.

C'è invece l'Assessore Strada per l'orso bruno dell'altra volta, lasciamo stare l'orso bruno e torniamo in carreggiata, allora rimaniamo su Monte Cavallo, Giovanni Venturi vuole dire qualcosa per l'Assessore Meier?

No!

Volete dire qualcosa, qui c'è scritto Venturi, Lenzi e Vigarani siete voi tre volete parlare?

Bene, parli Lenzi, se parla per tutti è anche meglio per me.

CONSIGLIERE LENZI:

La mia domanda è rivolta all'Assessore Giacomo Venturi per la pianificazione territoriale in questi termini, cioè visti i recenti interventi sulla strada che porta dalla Frazione Burchio alla vetta di Monte Cavallo e quindi quali iniziative possono mettere in atto con urgenza per la salvaguardia delle caratteristiche territoriali di quella zona.

BOZZA NON CORRETTA

La domanda nasce dall'asfaltatura, ma comprende altri elementi, perché la scheda di identificazione di quel progetto nella descrizione tecnica recita testualmente: "realizzazione di una serie di opere rivolte al miglioramento e alla messa in sicurezza della viabilità minore di tipo forestale, di accesso al rifugio di Monte Cavallo, realizzazione di aree a servizio del rifugio mediante costruzione di piazzole attrezzate", nella stessa scheda quell'intervento definito come recupero.

In realtà è stata fatta l'asfaltatura di una strada che asfaltata non è lo è stata mai nella sua storia, quindi più che un recupero sembra un potenziamento, un ampliamento, una ristrutturazione, tutte cose consentite nel PTCP per qual tipo di area, qualche dubbio anche sulla definizione forestale di questa nuova viabilità, un asfalto nella foresta, cioè forestale perché?

Comunque sia, passi l'asfaltatura come recupero invece che come potenziamento, passi anche la dubbia definizione di forestale, passi anche l'incremento di accesso alla vetta per i mezzi degli abitanti locali delle frazioni, uno dei quali oggi stesso sul quotidiano il Resto del Carlino esprime il suo plauso, rimane il dubbio su cosa siano quelle piazzole attrezzate e previste nel progetto, indicate come aree al servizio del rifugio e quale sia questo servizio al rifugio che si intende dare, il rifugio è una struttura privata di ristorazione neppure collegata al CAI, che secondo quanto racconta chi l'ha frequentata, chiede persino il pagamento per l'utilizzo dei servizi igienici da parte dei passanti.

In sostanza cosa diventerà quella zona e cosa può fare, cosa farà la Provincia per difendere quelle caratteristiche naturali e paesaggistiche attuali, per evitare che una vetta incontaminata si trasformi in una piazza vocante, presa da assalto da nuovo turismo motorizzato inquinante e rumoroso, in una zona che bene ha descritto Francesco Guccini con le parole "le gregge dell'Appennino dove

BOZZA NON CORRETTA

risuona fra gli alberi un'usata e semplice tramontana".
Grazie.

PRESIDENTE:

Adesso a parte gli scherzi, per razionalizzare i lavori, per permettere a tutti di rispondere innanzi tutto io veramente ve lo chiedo siamo in molti alla ripresa poi caleremo, però se dovete parlare uscite dalla sala perché è difficile gestire i colloqui singoli.

Per rendere razionale la cosa, chi vuole intervenire di voi, cioè il Consigliere Giovanni Venturi e Vigarani lo fanno prima, poi la Giunta un modo razionale decide quale Assessore fare rispondere, ricordo che la questione time ha tre minuti di tempo.

CONSIGLIERE VENTURI:

Grazie Presidente.

In riferimento alla dichiarazione resa pubblica tramite il Resto del Carlino del 29/8/2006, nella quale l'Assessore Provinciale Graziano Prantoni sosteneva che l'intervento svolto sulla strada che porta al rifugio di Monte Cavallo sito nel Comune di Granaglione, risultava essere stato realizzato con materiali eco-compatibili.

Abbiamo provveduto ad effettuare con esperti ulteriori rilevamenti, rilievi, dai quali si è potuto riscontrare che sono stati solo gli ultimi 700 metri della strada interessata ad essere stati realizzati con il metodo delle resine distribuita a freddo, ripeto solo gli ultimi 700 metri, tutti gli altri restanti chilometri, cioè 3 chilometri circa risulta invece essere stato realizzato con le normali metodologie da asfaltatura, ciò considerato chiedo all'Assessore Prantoni quali siano le reali motivazioni che l'hanno portato a rilasciare dichiarazioni che riguardano un settore che non è di sua competenza.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Consigliere Vigarani, prego.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Ma, questo tema vedo che ha appassionato abbastanza i colleghi, questo direi mi fa molto piacere, anche perché io giudico estremamente grave quello che è avvenuto in questo Comune dell'Appennino.

Noi abbiamo assistito in questo territorio ad una trasformazione permanente e forse irreversibile di quello che è l'assetto di una strada, di un percorso che conduce ad uno dei luoghi più integri del nostro Appennino, la strada arriva a 1300 metri, si parla del rifugio di Monte Cavallo un luogo importante dal punto di vista ambientale, importante anche per fatti storici, forse meno noti di altri legati alla lotta di liberazione, io dico in generale che nel momento in cui un rifugio viene raggiunto da una strada asfaltata, perché di questo si tratta, cessa di essere un rifugio diventa qualcos'altro, diventa un luogo nel quale magari c'è un bar, c'è un ristoro, però perde, di fatto, la caratteristica di isolamento che deve caratterizzare i rifugi, dico isolamento ma non inaccessibilità.

Io dopo la questione time di qualche tempo fa e gli approfondimenti che ne sono seguiti che hanno portato alla identificazione in qualche modo del coinvolgimento della Provincia in questa operazione, del possibile coinvolgimento della Provincia in questa operazione, si è arrivati all'individuazione di questa opera probabilmente all'interno del finanziamento dell'Asse 2 per lo sviluppo locale, con un atto che è andato in questo Consiglio in una delle primissime sedute di questa nuova Amministrazione, il lavoro istruttorio è stato fatto completamente nel mandato precedente e, di fatto, è stato presieduto dall'allora Assessore Bentivoglio.

BOZZA NON CORRETTA

Nella scheda di istruttoria che qui abbiamo votato, io tornerei a votare favorevolmente rispetto alle cose che qui ci sono scritte, perché qui ci sono scritte cose assolutamente condivisibili e in linea mi pare con quello che è il PTCP, di fatto però si sono a mio avviso realizzate opere che non c'entrano nulla con il recupero, lì non si tratta di recupero, quella è una trasformazione di quella strada, non è fatta con tecniche di ingegneria naturalistica, che per quello che riguarda le infrastrutture non prevede mai l'intervento sul sedime della carreggiata e questo comporterà inevitabilmente un accesso motorizzato diffuso che porterà degrado ambientale.

Abbiamo assistito ad uscite sulla stampa di alcuni esponenti del Centro Destra che plaudono a questa operazione, anzi auspicando un collegamento ulteriore con Porretta attraverso il Valico delle Tre Croci, attraverso la Frazione di Castelluccio, allora io credo che ci sia materia sulla quale interrogarsi, qui sono andati spesi fior di soldi pubblici per asfaltare una strada che non porta da nessuna parte, occorre capire fino in fondo se la Provincia c'entra e quindi fare luce su questa vicenda.

PRESIDENTE:

Sì è chiaro, il Consigliere Vigarani l'ho ha scritto espressamente, la domanda l'ha posta all'Assessore Meier.

Chi risponde per primo?

Prantoni, Meier, Venturi.

Meier per prima, prego Assessore.

ASSESSORE MEIER:

Rispetto alle tre considerazioni emerse nelle questione time che abbiamo appena ascoltato, volevo brevemente dare informazione al Consiglio su quest'opera e dei successivi passaggi a cui la Provincia è chiamata nel rispetto di quelle che sono le misure e gli assi di questi fondi europei che noi destiniamo ai territori Obiettivo 2, che

BOZZA NON CORRETTA

sono i Comuni dell'alta montagna, nell'ambito di una programmazione negoziata per lo sviluppo locale.

Normalmente questi progetti avvengono su base triennale, il lavoro che viene svolto dagli uffici è sulla base di schede progettuali che vengono inviate e valutate all'interno delle considerazioni che le stesse chiedono di fare ai Comuni proponenti, nel caso specifico il Comune ha proposto la realizzazione di una serie di opere volte al miglioramento e alla messa in sicurezza della viabilità minore di tipo forestale della lunghezza di km 4, di accesso al rifugio di Monte Cavallo con utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica nell'assoluto rispetto dell'ambiente, si prevede inoltre la regimazione delle acque attraverso la realizzazione di cunette e scoli per le acque, piccoli muri di contenimento a pietra locale per il consolidamento di scarpate e realizzazione di aree al servizio del rifugio mediante costruzione di piazzole attrezzate.

Questo era l'oggetto per cui sono stati richiesti i fondi Obiettivo 2 nell'ambito di questo progetto la data di fine lavori e la data del collaudo per cui il 30/06, per cui per me il progetto non è ancora, anche se evidentemente dalla stampa è emerso che hanno completato l'opera, però nel mese di ottobre noi dovremmo ricevere il progetto e la rendicontazione, rendicontazione che si basa su una cifra dichiarata di 200 mila euro in cui le risorse Obiettivo 2 sono 100 mila euro, cioè fino al massimo del 50% ed è stato riconosciuto il massimo del 50%.

Compito della Provincia sarà quella di verificare la rendicontazione della cifra data sulle risorse Obiettivo 2 non complessivamente del progetto, cioè se i 100 mila euro sulla cifra complessiva dei 200 mila sono stati spesi secondo ciò che il progetto dichiarato metteva in evidenza.

Naturalmente il progetto non è variato solo dagli uffici provinciali, ma è stato votato nel verbale della seduta del 5 aprile del 2004 come diceva prima il

BOZZA NON CORRETTA

Consigliere Vigarani precedentemente anche all'insediamento di questa Giunta, votato secondo quelli che sono le indicazioni della negoziazione programmata previste per l'Obiettivo 2 e come diceva prima il Consigliere Vigarani votate anche dal Consiglio Provinciale il 6 ottobre del 2004, è evidente che capisco che i Consiglieri abbiano valutato sulla base del progetto presentato, così come anche noi abbiamo valutato sulla base del progetto presentato.

Come vi dicevo nel mese di ottobre dovrebbe arrivare il progetto oggetto delle risorse assegnate, nonché da parte nostra c'è l'obbligo per conto della Regione, per cui per un lavoro che noi svolgiamo a fronte di una negoziazione che noi anche facciamo con la Regione su questi fondi europei e sulla base di quella rendicontazione che ci verrà presentata e che noi dovremmo verificare ci sarà poi l'assegnazione definitiva delle risorse.

Per cui vi è ancora un iter abbastanza lungo, vi ricordo che comunque io devo valutare la rendicontazione di metà della cifra necessaria alla realizzazione, per cui poi ecco sicuramente vi è una valutazione rispetto all'opera che poteva poi competere al singolo Comune, 100 mila euro sono stati messi dal Comune stesso e non so ovviamente come computo metrico verrà fornito, sarà mia cura naturalmente dopo che ufficialmente ci perviene il progetto e viene fatta la rendicontazione di informare il Consiglio sull'esito delle verifiche che noi dobbiamo fare per legge in nome e per conto della Regione che ha questi fondi delegati dalla Comunità Europea, fondi che ricordiamo sono stati particolarmente importanti e significati nel passato, che hanno permesso uno sviluppo locale, un aiuto al turismo e allo sviluppo locale significativo su cui noi abbiamo sempre svolto, credo un'opera di rendicontazione attenta, che ci è sempre stata riconosciuta anche dalla Regione perché ben tre volte abbiamo ricevuto una premialità per il buon lavoro svolto.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Bene, a questo punto chi interviene degli Assessori adesso?

Assessore Giacomo Venturi, prego.

ASSESSORE VENTURI:

Molto brevemente anche perché la collega Meier ha già credo ampiamente risposto agli interroganti, fornendo una serie di elementi credo precisi e puntuali, dai quali per rispondere per quanto mi riguarda il quesito che mi poneva il Consigliere Plinio Lenzi, sulla base appunto di questi elementi, non sembrano anche alla luce di una verifica che ho chiesto al settore di effettuare proprio oggi pomeriggio perché sapevo che c'era questa questione time che mi sarebbe stata presentata, emergere degli elementi come dire di contrasto con le tutele poster dalla pianificazione sovraordinata e in particolare dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed anche con la salvaguardia di quelli che sono gli aspetti paesaggistici ed ambientali che caratterizzano quel contesto che è stato descritto anche dal Consigliere Vigarani ed in parte anche dal Consigliere Venturi nella presentazione delle domande che sono state sottoposte all'attenzione del Consiglio.

Quindi, sulla base delle verifiche che abbiamo oggi effettuato, fermo restando la competenza del Comune in relazione ai finanziamenti sovraordinati che vengono utilizzati per l'attuazione dei progetti che sono stati richiamati, non ci risultato problemi di contrasto, di incompatibilità con la pianificazione sovraordinata che sicuramente svolge una funzione rispetto ai progetti, alla pianificazione territoriale su scala locale, che quindi come dicevo risulta essere coerente.

PRESIDENTE:

Grazie. Procediamo, Consigliere Poli question time per la Presidente Draghetti.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE POLI:**

La question time verteva sulla risposta che in pratica ha già dato nella comunicazione che ha già fatto la Presidente in apertura, mi ritengo soddisfatta pertanto non la ripropongo.

PRESIDENTE:

Perfetto! Consiglieria Rubini, riguardante il fenomeno della violenza alle donne, prego.

CONSIGLIERE RUBINI:

Mi rivolgo alla Presidente, perché credo che un argomento di questo tipo necessiti comunque un coinvolgimento totale e quindi mi rivolgo comunque alla Presidente, anche perché per come lo vedo io il tema dovrei rivolgermi a vari Assessori di riferimento, tema che considero oggi più che mai trasversale e omnicomprensivo, che debba quindi interessare tutti i motori operativi di un Ente Locale.

Io credo di essere e chiederei di avere informazioni su quanto e credo che e spero che molto sia stato fatto durante queste escalation di violenze che ci ha accompagnato ahimè durante il periodo estivo, chiedo che cosa la Provincia abbia fatto, intenda fare ma di concreto, positivo, immediato e urgente e dei tavoli di confronto che io voglio sperare abbia comunque fatto con gli altri organi istituzionali preposti, leggi Questura, Prefettura, leggi Comune di Bologna, leggi Polizia e Forze dell'Ordine in generale.

Io credo che oggi il tema vada affrontato con urgenza, senza aspettare oltre, siamo in emergenza e quindi io credo doveroso da parte di un Ente Locale, se qualcun altro tace o mostri indifferenza e vado a pensare al Comune di Bologna, che è un Ente Locale come il nostro prenda posizione, faccia qualcosa, ripeto di concreto, immediato e urgente.

BOZZA NON CORRETTA

Certo, c'è anche tutto il ragionamento a fianco che possiamo fare e dobbiamo fare dando ampio spazio anche a se lo consideriamo utile per il ragionamento a retro pensieri e retrologie, ma questo fa parte di un lavoro a latere che dobbiamo compiere nelle istituzioni, a fianco a questo oggi siamo in emergenza e ci vogliono degli impegni forti sul territorio, in altri territori sono già stati presi, mi riferisco alle decisioni del Sindaco Moratti, le decisioni di Bologna si riducono a ben poca cosa, mi sembra di aver letto che qualche Assessore vuole istituire un ennesima Commissione e quindi un ennesimo pensatorio, dico io, ma altro non vedo emergere dalle nostre istituzioni locali.

Ecco, quindi io chiedo alla Presidente che cosa abbia fatto, che cosa intende fare e spero che veramente questa volta la Provincia diventi nell'indifferenza di molti altri portatrice di questa urgenza in tutte le sedi necessarie e si faccia veramente qualcosa, occorre fare oltre che pensare, a fianco penseremo ma dobbiamo fare.

PRESIDENTE:

Grazie. Chiedo alla Presidente se vuole rispondere, ha la parola.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Sì, quantomeno per dire questo, ovviamente fermo restando le competenze delle diverse istituzioni, mi riservo di dare informazioni più puntuali, proprio raccogliendo anche dalle diverse azioni che gli Assessori nelle rispettive competenze hanno, vorrei dire che mi risulta, mi corregga il Presidente se sbaglio, mi risulta che ci sia un ordine del giorno oggi, è così sul tema, che ci dà la possibilità di discutere compitamente nell'ambito che ha evidenziato opportunamente la Consigliera Rubini e che quindi anche da questa discussione possano nascere delle indicazioni concrete e corrette.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie. Visto che vi avevo preannunciato i quattro ordini del giorno, volevo metterli assieme tutti, intanto ne ho tre, faccio fotocopiare questi tre e ve li consegno, uno è sulla situazione dell'Autodromo di Imola, le note vicende, il secondo appunto è sul tema della violenza alle donne, il terzo situazione della Ducati.

Andiamo avanti, ha la parola il Consigliere Sabbioni al quale do la parola sull'incontro con il Ministro Bianchi più altro, prego dica lei.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Sì, rivolgo l'interrogazione vista l'assenza credo temporanea dell'Assessore Venturi alla Presidente Draghetti a questo punto, giovedì di questa settimana arriverà finalmente a Bologna il Ministro Bianchi, quindi la persona che interessa anche il Consigliere Venturi, oltre che all'Assessore Venturi, essendo un Ministro in quota comunista e ho visto leggendo la stampa che l'Assessore Venturi si è recato preventivamente a Roma per avere un colloquio con il Ministro Bianchi per sapere un po' che cosa Bianchi deve dire quando viene a Bologna, a parlare, mi sembra di avere capito leggendo i giornali, i comunicati stampa della provincia, dovrebbe parlare del sistema ferroviario metropolitano e darci delle garanzie.

Ecco, io chiedo all'Assessore Venturi se era proprio cos'ì necessario andare in trasferta a Roma per sapere che cosa avrebbe detto Bianchi quando giovedì viene a Bologna ed anche se eventualmente nell'agenda dell'incontro che si terrà con il Ministro Bianchi non sia forse opportuno parlare del problema dei treni che prendono i pendolari, cioè quei treni che spesso sono in ritardo, per cui ciclicamente è un problema che qui in Provincia suscita ovviamente tutta una serie di ordini del giorno, di interrogazioni, proteste dei cittadini.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi, credo che oltre alle nuove opere, si debba parlare anche delle vecchie opere che in qualche modo debbono essere rese più efficienti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. La parola al Vice Presidente Giacomo Venturi.

ASSESSORE VENTURI:

Sì, confermo al Consigliere Sabbioni l'incontro di giovedì 31 agosto presso il Ministero dei Trasporti, l'obiettivo dell'incontro è stato quello di presentare preventivamente il progetto ed anche ovviamente illustrare i contenuti del sistema integrato della mobilità che la nostra Amministrazione di concerto con la Regione e il Comune di Bologna ha predisposto, ci è sembrato evidentemente un atto di attenzione particolare nei confronti di un Ministro della Repubblica che ha dimostrato grande interesse e grande disponibilità a recarsi direttamente e personalmente.

Tra l'altro si tratta, lo ricordo non solo per dovere di cronaca, del primo Ministro della Repubblica, del Governo oggi in carica che si reca qui presso il nostro territorio a ragionare con noi di temi che noi abbiamo sempre indicato come prioritari per il sistema della mobilità e più complessivamente per attuare un progetto che è quello di cui abbiamo più volte discusso anche e soprattutto in questa sede.

L'altra questione di cui abbiamo parlato è proprio questa che richiama il Consigliere Sabbioni, infatti, se non lo sa glielo dico io, nel pomeriggio, alle ore 14.00 è previsto un incontro con tutti i comitati dei pendolari, degli utenti della nostra area metropolitana bolognese e anche con le organizzazioni sindacali proprio per discutere non solo della necessità di dotare il nostro territorio di una quantità, di una qualità di materiale rotabile che ci consenta di attuare quanto prima il progetto del servizio

BOZZA NON CORRETTA

ferroviario metropolitano ma anche e soprattutto di ragionare dell'esistente.

Noi sappiamo che il nostro territorio è dotato di una significativa, importante, credo senza precedenti infrastruttura, si stanno completando a fatica alcuni importanti investimenti, penso ad esempio al raddoppio della Bologna-Verona, si stanno completando alcuni altri investimenti significativi, penso all'elettificazione della linea Bologna-Budrio-Porto Maggiore, si stanno realizzando, completando alcuni altri interventi ancora, penso ad esempio ad alcune stazioni, alcune fermate del servizio ferroviario metropolitano, però come sappiamo mancano i treni, non ci sono i treni e quelli che ci sono spesso e volentieri non corrispondono all'esigenza di una mobilità che deve essere sì sostenibile ma anche ma corrispondente all'esigenza degli utenti che chiedono treni puliti, che chiedono treni puntali, che chiedono treni con standard magari europei o comunque vicini a quelli che sono presenti anche e soprattutto in Europa.

Quindi ci sembra questo un appuntamento importante, un'occasione importante che tra l'altro incrocia anche quella discussione che in Parlamento c'è sulla nuova legge finanziaria, quindi la necessità appunto di presentare direttamente al primo responsabile del Governo, in questo caso il Ministro dei trasporti il progetto che per noi continua ad essere prioritario, centrale e anche e soprattutto determinante il progetto che noi abbiamo costruito chiaramente nell'ambito di un sistema integrato della mobilità che si pone il problema innanzitutto di dare una risposta alla persone ma anche alle cose.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Sabbioni.

VICEPRESIDENTE:

Prima di affrontare le ulteriori question time nomino gli scrutatori: Finelli, Zanotti e Leporati.

BOZZA NON CORRETTA

Facciamo le ulteriori question time.

Consigliere Labanca prego, una question time sul Gran Premio di Formula 1 del circuito Imola.

Prego.

CONSIGLIERE LABANCA:

Inizio facendo un'osservazione per quello che mi ricordo.

Credo che i colleghi consiglieri non abbiano mai avuto l'opportunità di venire ad Imola e di conoscere direttamente anche con una visita proprio di una Commissione l'autodromo di Imola.

Penso che quello che è accaduto in questi giorni quando il Gran Premio è stato cancellato dal calendario ufficiale ci ponga tutti in una situazione di grande senso di responsabilità per il territorio imolese.

Per cui vorrei capire che cosa ha intenzione di fare l'ente Provincia per rafforzare l'azione che il Comune sta portando avanti in questo momento tenendo conto di una cosa che mi preme sottolineare, la città di Monza ha visto sempre l'impegno di Regione, Provincia e Comune, e direi di tutte le forze politiche di tutti i colori in maniera completa ed unitaria per la difesa del Gran premio d'Italia.

Si parlava del trasferimento del Gran Premio d'Italia ad Imola, ciò non è mai avvenuto proprio perché c'è stata una presa di posizione delle forze politiche istituzionali estremamente precise, vorrei capire se in questo ambito c'è la volontà di fare lo stesso oppure no.

VICEPRESIDENTE:

Grazie alla Consiglieria Labanca.

Risponde la Presidente. Prego.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Io volevo semplicemente ricordare un'iniziativa che

BOZZA NON CORRETTA

sicuramente non è sfuggita alla Consiglieria, cioè di come io sono a nome dell'Amministrazione Provinciale intervenuta prontamente immediatamente dopo la notizia dell'esclusione di Imola sulla opportunità, necessità che il Gran Premio di San Marino rimanga nel territorio non solo il profilo di qualità e importanza dal punto di vista sportivo ma proprio perché l'eliminazione di un avvenimento di questo tipo dal territorio imolese e quindi provinciale avrebbe assolutamente anche delle conseguenze per quanto riguarda anche tutto l'ambito di equipe economico.

Questa è l'iniziativa che abbiamo preso, assolutamente disponibili a fare insieme ad altre istituzioni, ad altre realtà quanto può servire perché quest'eventualità venga scongiurata.

VICEPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Leporati la sua prima questione sulla Complanare Bologna-Imola. Prego.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente. Abbiamo avuto notizia dell'accordo di programma che è intercorso tra Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna e Provincia a riguardo dell'accordo sulla città di Bologna.

Leggendo tra le pieghe l'accordo non è prevista come opera infrastrutturale, non è citata la Complanare di Imola.

Non è un'infrastruttura residuale che riguarda solo il territorio di Imola, è una realizzazione infrastrutturale che ovviamente ha interesse il territorio di questa area, possiamo definire di quest'area metropolitana allargata che ha correlazioni con la prossima realizzazione del Passante Nord e comunque afferisce a un ruolo dinamico del territorio bolognese che ovviamente è interessato a risolvere in itinere tutti i problemi di natura infrastrutturale e viabilistica, e la Complanare di Imola è

BOZZA NON CORRETTA

la risoluzione di un annoso problema.

Ci chiediamo per quale motivo è stato tanto forte l'interessamento della Provincia che in modo ripetuto e continuativo ha evocato il problema della soluzione dei problemi che affliggono dal punto di vista viabilistico il territorio bolognese e non è presente nell'atto di protocollo di convenzione nessun accenno al ruolo propulsivo e strategico della Complanare.

VICEPRESIDENTE:

Ha la parola la Presidente.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Vorrei dire al Consigliere Leporati che quando sono intervenuta all'inizio del Consiglio per dare la comunicazione sull'accordo di programma, accordo quadro sottoscritto dalle tre istituzioni il primo agosto ad un certo punto ho fatto alcune annotazioni e sottolineature, la seconda riprendeva proprio questo tema che lei ha posto adesso, quindi io ritengo di avere, sia pure indirettamente, cioè parlando dell'accordo sottoscritto, di avere risposto a quanto lei chiede.

Quindi io rimanderei al verbale seconda annotazione, se lei ritiene che questo possa essere sufficiente riterrei esaurita la questione, altrimenti è titolato a ripetere.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Leporati sul casello di Rioveggio.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente. È passato poco tempo da quando ho interloquito con l'Assessore Prantoni sul problema della realizzazione del casello di Rioveggio che ovviamente non può riguardare il vecchio tracciato ma deve assolutamente riguardare anche il nuovo tracciato.

È una posizione che è stata ribadita e significata da

BOZZA NON CORRETTA

più di 600 cittadini che hanno firmato la petizione che presto sarà consegnata al Sindaco di Monzuno, questa motivazione di una rilettura della realizzazione del casello è determinata anche dalla richiesta che proviene dall'Alta, Media Valle del Reno, da quei territori che stanno raccogliendo firme per correlarsi alla bretella che dovrà poi inserirsi in quel contesto di Vallata.

Chiedo all'Assessore Prantoni cosa ha fatto la Provincia in questo periodo, cosa pensa di fare, qual è lo stato dell'arte, cosa stanno facendo le istituzioni di quei territori e chiedo all'Assessore che si è sempre dimostrato disponibile a recepire le necessità e le richieste dei territori a fare in modo di fare capire ai soggetti che a suo tempo siglarono l'accordo della richiesta di modificare quel progetto perché non è pensabile che il progetto del casello sia solo una ripetizione del vecchio casello solo spostato in un altro tracciato a servizio solo del vecchio tracciato dell'autostrada.

Sarebbe impensabile che l'intero territorio come quello di Monzuno con tutto quello che significa dal punto di vista anche economico, industriale, di comparto, di settore, anche dal punto di vista produttivo di posti di lavoro, ma anche per i collegamenti strategici con gli altri territori non vi fosse questa opportunità di realizzare il casello anche su un nuovo tracciato, quindi un casello duplice che serve il vecchio e il nuovo tracciato.

VICEPRESIDENTE:

Assessore Prantoni ha la parola.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente. La domanda che fa il Consigliere Leporati è una domanda molto impegnativa anche perché le competenze della Provincia rispetto a questi temi sono uguali alla strada di Monte Cavallo, cioè zero, noi lì

BOZZA NON CORRETTA

svolgiamo un ruolo di coordinamento, di stimolo e di controllo rispetto alla verità Provinciale e poi diamo il nostro contributo anche dal punto di vista ideale.

Il progetto dei Cinque Cerri vede oggi la realizzazione di un rotatoria che riorganizza il traffico in uscita, quella rotatoria non era in progetto, è stata fatta perché la Provincia ha preteso un intervento di questo genere proprio per meglio disimpegnare il traffico su questa viabilità.

La questione aperta chiaramente è una questione importante che intreccia più problematiche, da una parte il Consiglio sa sicuramente che dopo incontri con gli amministratori della Valle del Reno e il collega Peri della Regione la Provincia si è assunta l'onere di dare un impegno a un professionista per fare uno studio, un approfondimento tecnico e trasportistico per capire se esistono le possibilità anche dal punto di vista ambientale di una bretella di collegamento tra la Porrettana e la A1, località Carbona comune di Vergato e di conseguenza vicinanze Rioveglio.

Partirà nel breve periodo lo studio a cui facevo riferimento, d'altra parte c'è questo tema del casello che insiste sul vecchio tracciato della A1 che sicuramente non è sul nuovo quindi posso anche concordare che qualche difficoltà in più ci sia, tengo a sottolineare che questo fa parte di un accordo che risale a dieci anni fa tra quel territorio, la Regione e presumo chi sedeva attorno a quel tavolo.

Il giorno 27 di settembre dovrebbe aprirsi la Conferenza dei Servizi per definire questo, io incontro domani l'Assessore Peri dopo aver parlato con il Sindaco, si possa anche riflettere se è possibile tenere insieme questi elementi di novità e vedere qual è la scelta migliore considerando che siamo, anche dal punto di vista ambientale, idrogeologico e dal punto di vista dei livelli in una situazione abbastanza complicata, però io credo che

BOZZA NON CORRETTA

sarebbe sbagliato chiudere in maniera preconcetta le porte.

Io dico andiamo a vedere che cosa è possibile fare.

VICEPRESIDENTE:

Provarei a chiamare le risposte scritte alle interrogazioni per vedere se siamo in grado alcune risposte scritte di darle per acquisite.

Nel senso che ci sono accumulare già da prima delle ferie alcune risposte scritte.

Ne abbiamo una all'oggetto numero 3, interrogazione dei Consiglieri Leporati, Sabbioni, Finotti in merito al controllo spagnolo sull'operazione Albertis autostrade.

L'assessore ha inviato risposta scritta ai consiglieri in data 15 giugno, io direi che possiamo darla per acquisita questa risposta senza ulteriori interventi.

Intervento fuori microfono non udibile

VICEPRESIDENTE:

Va bene allora questa è eliminata.

Poi abbiamo un'interrogazione del Consigliere Leporati in merito a un articolo apparso... oggetto numero 4 Linea ATC Bologna-Monghidoro.

Risposta del 15 giugno. Consigliere Leporati è soddisfatto?

La cancelliamo.

Oggetto numero 6 che riguarda il sottoscritto e il collega Guidotti sull'energia democratica, risposta dell'11 luglio 2006.

Il Consigliere Guidotti la vuole mantenere? La teniamo qui e non viene cancellata.

Poi abbiamo una risposta del 3 agosto, Finotti - Labanca, ha risposto Venturi, Bologna-PortoMaggiore, oggetto numero 7.

Consigliere Finotti intende dire qualcosa o intende lasciarla?

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Presidente credevo di tenerla visto che l'Assessore nella risposta che ha dato oggi ricordava anche l'elettrificazione di Porto Maggiore etc. volevo rileggere un attimo la risposta che aveva dato oggi e dichiararmi la prossima settimana.

VICEPRESIDENTE:

Allora questa del 3 agosto la teniamo iscritta.

Passiamo a una del 15 giugno come risposta, Leporati - Finotti sul problema delle stazioni di Castel San Pietro Terme e Varignana. Questa viene cancellata.

Poi abbiamo una risposta per la quale io stesso ritengo di non dovere aggiungere niente, riguarda l'oggetto numero 12 che viene cancellata.

Idem per l'oggetto numero 19 sempre del sottoscritto.

Idem sulla 20 del sottoscritto.

Sono soddisfatto anche della 23, poi c'è una risposta resa il 21 agosto, Consigliere Finotti sulla Bazzanese, lavori di riparazione che interessano il nuovo asse della Bazzanese. La teniamo iscritta.

Poi ce ne è una del sottoscritto che teniamo iscritta che è l'oggetto numero 24, poi ce ne è una del 21 agosto Consiglieri Castellari, Mattioli, Medicina Villa Fontana relativa alla pista ciclabile. Soddisfatti, la cancelliamo.

Ora passiamo all'unica delibera che abbiamo, poi dopo abbiamo l'urgenza degli ordini del giorno.

Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini

PRESIDENTE:

Oggetto 38, modifica del regolamento per la concessione in uso abitativo delle case cantoniere etc.

Ricordo che dovevamo effettuare la seconda votazione perché in prima mancava il numero dei 2/3.

Dichiaro aperta la votazione.

BOZZA NON CORRETTA**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 31, favorevoli 24, astenuti 7, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Gli ordini del giorno, ne abbiamo distribuiti tre, è arrivato il quarto sulla situazione del Medio Oriente che adesso metterei in distribuzione.

Facciamo qualche interpellanza d'attesa.

Oggetto numero 11, interrogazione del Consigliere Sabbioni per conoscere il piazzamento tenuto dall'Ente nella classifica 2006 stilata dall'Avitalia.

Risponde l'Assessore Alvergna.

ASSESSORE ALVERGNA:

Grazie Presidente. Rispondo all'interpellanza del Consigliere Sabbioni in prima battuta dando l'informazione che mi ha richiesto, ho potuto appurare che l'Avitalia, questa organizzazione privata ha valutato i siti di vari enti locali.

Il sito della Provincia di Bologna ha ottenuto 87,1 punti su 100 classificandosi all'ottavo posto, il primo posto è della Provincia di Milano, Trento, Ferrara, Parma, Bolzano, Modena, Torino e Bologna.

Ho letto i primi otto posti anche per vedere come il sistema Emilia Romagna è ben collocato all'interno dei primi siti, di questi siti.

Sono poi classifiche che hanno valutazioni oggettive a seconda dell'organizzazione che valuta i siti e però poco prima dell'estate è stato presentato il rapporto annuale delle città digitali e lo studio annuale del Censi, quindi stiamo parlando di un organismo riconosciuto rispetto alle

BOZZA NON CORRETTA

valutazioni che proprio ha valutato i siti delle regioni, province e comuni.

La classifica del Censis per il 2006 vede al primo posto tra le province italiane la Provincia di Bologna seguita dalla Provincia di Milano, quindi il sito della Provincia di Milano è stata classificata dal Censis al primo posto.

Devo dire per completezza che tra tutti i Comuni capoluogo il Comune che è risultato primo è il Comune di Bologna e la Regione la Regione Liguria con al secondo posto l'Emilia Romagna.

I comuni non capoluogo oltre i 40 mila abitanti al primo posto abbiamo Sesto San Giovanni e il primo Comune emiliano romagnolo è quarto ed è il Comune di Carpi in provincia di Modena.

Sicuramente sono classifiche come voi sapete importanti, che hanno valutazioni ma che non devono far dormire sugli allori le amministrazioni pubbliche e comunque che devono sempre migliorare la loro presenza su internet con i propri siti e i propri servizi.

Volevo informare, ne approfitto anche perché è uno degli obiettivi prioritari di quest'anno del mio assessorato, l'intenzione che abbiamo, è già iniziato il lavoro, di rivedere, di rimodernare e risviluppare l'attuale portale della Provincia.

Stiamo lavorando per avere un primo documento di linee guida sulle quali lavorare e modificare il nostro portale e sarà mia cura, come sempre è stato fatto, raccogliere anche il parere del Consiglio chiedendo poi la disponibilità della VI Commissione per poterci incontrare una volta che avremo le prime linee guida per l'applicazione e lo sviluppato del nuovo portale della Provincia per poter quindi discutere di questo argomento anche in Commissione.

Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Ringrazio l'Assessore Alvergnà per queste due classifiche che ha portato all'attenzione del Consiglio, in una parliamo ottavi, nell'altra parliamo primi quindi in sostanza siamo a 4 e mezzo, non è un primo posto assoluto come in genere sono i primi posti assoluti a cui ci ha abituato l'Assessore Burgin con tutti premi sull'ambiente.

Però siamo vicini alla meta tant'è che pure essendo arrivati primi per quanto riguarda la classifica del Censis che è molto significativa già l'Assessore sta pensando di cambiare il portale, cioè abbiamo un sito bellissimo che per il Censis ci porta al primo posto però probabilmente perché il secondo, il terzo e il quarto potrebbero ambire a diventare primi cerchiamo di attenerci talmente aggiornati e talmente avanti nel passo delle novità per cui cambiamo ulteriormente il portale, ripeto, che ci vede primi in classifica.

Questo mi lascia leggermente perplesso di fronte alle ristrettezze economiche che continuamente ci vengono portate all'attenzione dai vari assessori, probabilmente il costo sarà anche un costo modesto però io credo che potevamo accontentarci del primo posto del Censin anche se siamo ottavi in un'altra classifica.

Può darsi che ci sia anche una coppa speciale fra le varie province europee che ci porta ad avere dei risultati particolari. Un campionato delle province europee potrebbe pur esserci anche per i siti, ci sono i campionati di calcio europei, anche mondiali, immagino che prima o poi ci saranno anche classifiche, poi le province si chiamano in modi diversi ma sempre province sono, quindi potremmo anche allargare in chiave europea questi tipi di classifiche.

Ringrazio comunque l'Assessore Alvergnà per le notizie che ci ha portato e che sono sempre notizie interessanti.

BOZZA NON CORRETTA

Io sono comunque contento quando la Provincia arriva prima non è che abbia dei problemi di particolare gelosia, siamo anche noi consiglieri provinciali e quindi gioiamo, a volte insieme all'Assessore Burgin, qualche volta insieme all'Assessore Alvergnà, può darsi che altri assessori vincono, qualche premio sulla sicurezza può, avremo vinto senz'altro immagino.

Attendiamo altre vittorie. Grazie.

PRESIDENTE:

Avete avuto tempo a guardarvi gli ordini del giorno.

Iniziamo dal primo sull'Autodromo di Imola.

Primo firmatario Mattioli, Gnudi, Castellari. Chi chiede la parola?

La parola al Consigliere Mattioli.

CONSIGLIERE MATTIOLI:

Grazie Presidente.

A metà degli anni 90 il Censis stimava in 100 miliardi il volume di affari relativo al Gran Premio di Imola, di fatto l'indotto del Gran Premio di Imola è un quarto del Pil imolese.

Siamo quindi di fronte a una situazione che non è di carattere locale e quindi l'eventuale eliminazione di questo Gran Premio costituirebbe per la Provincia di Bologna oltre che un gravissimo danno di immagine anche un danno economico di rilevanza notevolissima.

Pensate a tutto quanto l'elemento legato all'alberghiero al ricettivo, all'indotto economico che questo comporta.

Ci pare quindi francamente non giustificata la decisione attualmente assunta da Ecclestone di negare per il 2006 la realizzazione del Gran Premio imolese.

Certo c'è un problema probabilmente di messa a punto del percorso, ma il fatto che si disputi annualmente il Gran Premio di Montecarlo ci dice che forse il tema non è

BOZZA NON CORRETTA

questo!

Sappiamo che non siamo ancora arrivati all'ultima parola e quindi crediamo che anche l'intervento della Provincia sia un intervento importante, lo diceva anche la collega Labanca nella question time che poneva all'inizio di questo Consiglio, crediamo che quindi anche l'intervento della Provincia sia un intervento importante per poter sostenere questa richiesta di ripristinare la realizzazione del Gran Premio anche per l'anno sportivo 2007 mantenendo quindi inalterata un'iniziativa sportiva che coinvolge, noi lo sappiamo bene, centinaia di migliaia di sportivi emiliani, romagnoli, italiani, perché basta solo frequentare Imola in quelle settimane per raccogliere una presenza internazionale sempre più alta e sicuramente più appassionata.

PRESIDENTE:

Apprezzo molto anche la vivacità del Consiglio che è attento a cogliere le carenze.

Mattioli ha motivato con il suo intervento la richiesta di urgenza, devo fare votare per tutti gli ordini del giorno l'urgenza.

C'è qualcuno che vuole intervenire contro l'urgenza?
No.

Votiamo l'urgenza.

La votazione è aperta sul primo ordine del giorno.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, favorevoli 29, nessuno astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Votiamo l'urgenza sul secondo ordine del giorno, precisamente quello sulla violenza alle donne..

BOZZA NON CORRETTA

Intervento fuori microfono non udibile

PRESIDENTE:

Consigliere Rubini prego.

CONSIGLIERE RUBINI:

Intervengo perché in questo modo ho anche la possibilità di ribattere alla risposta che mi ha dato la Presidente Draghetti questa volta dicendo che probabilmente io ho peccato di difficoltà di farmi capire nei confronti dell'interlocutore se è vero che ha dato un'interpretazione errata.

Questa volta è toccato a me, spesso capita a lei, questa volta è capitato a me.

Questo calza benissimo sulla osservazione di non urgenza rispetto a questo ordine del giorno perché vedete io credo che ci sono due livelli di discussione, uno l'urgenza sta nel fare cose immediate, tangibili sul territorio, urgenti, l'altro piano sta nell'iniziare e accelerare un percorso, quello sì accelerare un percorso di ripensamento, di meditazione e di confronto politico tra tutti i partecipanti alle istituzioni ma che deve avere un suo iter di meno breve mi verrebbe da dire, medio termine per un confronto preciso e puntuale.

Perché se è vero che oggi ne abbiamo discusso, ricordo addirittura di un ordine del giorno simile il 6 di giugno, oggi siamo all'emergenza, e l'emergenza è nata in tutte quelle città proprio in cui sono stati già fatti a monte dei percorsi, non in posti stranissimi dimenticati da Dio e dal mondo.

Questo vuol dire che qualcosa non ha funzionato anche nelle operazioni e nelle azioni messe in pista sul territorio in questi anni.

Quindi io credo che dovremo, dobbiamo iniziare tutti insieme un percorso ragionato che abbia un suo iter che non

BOZZA NON CORRETTA

ci porti a ragionare solo durante una riunione, tanto meno in sede di approvazione in un ordine del giorno in un'aula, quindi noi chiediamo come forze di minoranza, come Forza Italia e Alleanza Nazionale che questo ordine del giorno considerandolo non urgente inizi un percorso serio, meditato e motivato nelle commissioni competenti per riuscire effettivamente là con dei ragionamenti in quelle sede lì fondamentali che ci portino a ragionare insieme su quanto sta a monte e quanto deve stare a monte ma tutti insieme e progressivamente, quindi i piani sono due.

Era questo che io intendo nel fare la mia question e che mi porta a dire ancora una volta oggi questo ordine del giorno non è urgente, oggi, è urgente, è necessario iniziare un percorso nelle commissioni.

PRESIDENTE:

Prego la parola al Consigliere Zanotti.

CONSIGLIERE ZANOTTI:

Io vorrei che ci fosse chiarezza però rispetto al percorso che deve fare questo ordine del giorno.

Io sono per accogliere la richiesta di andare con questo ordine del giorno non ignorandolo, in Commissione per costruire un percorso che permetta una confluenza di orientamenti di tutte le forze politiche su un ordine giorno e per cogliere l'occasione per definire un percorso che in qualche modo renda e costruisca delle azioni concrete sul tema della violenza, se ho capito bene, se è così, che non escluda ma includa l'ordine del giorno rispetto a una discussione che affronta anche il tema del percorso io sono d'accordo per il rinvio.

È ovvio che

È ovvio che il presupposto dal quale partivo è il Consiglio Provinciale ha già costruito una fase nella quale si è trovata l'unanimità su un ordine del giorno, e devo dire su questo una prerogativa del Consiglio Provinciale,

BOZZA NON CORRETTA

non mi risulta che in altre istituzioni ci sia stata un altrettanto percorso di unanimità sul tema della violenza.

Lo riprendiamo perché purtroppo come dice la Consigliera Rubini c'è un'emergenza ma vorrei ricordare che è un'emergenza che si evidenzia sulla strada, ma la violenza all'interno della casa c'è sempre.

Lo voglio precisare perché la nostra iniziativa deve riguardare l'uno e l'altro, detto questo se da parte della minoranza c'è la richiesta di lavorare insieme rispetto a quell'ordine del giorno e lavorare insieme rispetto ad un percorso di azione e di iniziativa concreta io, e credo di condividere in questo caso anche l'opinione degli altri firmatari dell'ordine del giorno, sono per accogliere la richiesta proprio credendo molto nella possibilità di un lavoro comune.

Per cui con questo presupposto io sono per andare ad una discussione in Commissione sull'ordine del giorno e sul percorso.

PRESIDENTE:

Passiamo all'altro ordine del giorno, il numero 3 sulla Ducati.

Per motivi d'urgenza il Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

Molto rapidamente, la motivazione dell'urgenza è sotto gli occhi di tutti, credo che più urgente di così non possa essere.

Grazie.

PRESIDENTE:

Votiamo l'urgenza del terzo ordine del giorno.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 33, favorevoli 33, nessuno astenuto, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Urgenza sul numero 4 questione Medio Orientale.

Qualcuno chiede la presentazione? Niente presentazione.

La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Chiedevo la parola contro l'urgenza di questo ordine del giorno, nel senso che è un ordine del giorno sicuramente importante che parla di un momento molto importante o per quello che riguarda lo stato italiano, per quello che riguarda i nostri ragazzi che sono partiti per la missione.

La missione è già partita, è un momento molto importante, chiedevo anche in questo caso la possibilità di questo rinvio di questo ordine del giorno nella Commissione competente proprio perché sarebbe molto importante trovare l'unanimità in un momento di così grande importanza per quello che riguarda la storia del nostro paese.

Credo che sarebbe veramente basilare che questo Consiglio riuscisse a trovare una formulazione unitaria o quanto meno il più condivisa possibile in questo particolare momento.

Chiedevo proprio per questo il passaggio a tempi urgenti nella Commissione competente.

PRESIDENTE:

Mi scuso con il Consigliere Finotti, mentre lui interveniva, all'inizio perlomeno mi sono consultato con il Presidente, possiamo dare un criterio alla presentazione degli ordini del giorno sull'urgenza che vale per tutti.

BOZZA NON CORRETTA

L'ordine del giorno può essere presentato da un Consigliere oppure no perché il testo è già presentazione, ci può essere la dichiarazione di voto sfavorevole da qualcun altro e la possibilità del proponente di rinviare l'ordine del giorno.

Così evitiamo che diventi replica anche la presentazione.

Mozione d'ordine Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Io apprezzo la sua direzione dei lavori però quello che mi risulta difficile da capire è quando mi viene chiesta l'urgenza e non mi viene motivato il perché mi viene chiesta l'urgenza diventa oggettivamente difficile poter capire se le ragioni che impongono la richiesta di urgenza siano giuste o non giuste perché non conosco le ragioni.

Posso intuire però non è detto che la mia intuizione copra le esigenze, gli interessi, il pensiero di chi lo propone.

Quindi chiederei che almeno le motivazioni dell'urgenza fossero presentate perché sennò diventa oggettivamente difficile dare un'opinione in merito.

PRESIDENTE:

Il Consigliere Pierini vuole motivare l'urgenza. Io terrei fermo il criterio, accolgo l'invito del Consigliere Guidotti, cioè tendenzialmente l'urgenza va motivata, non è un obbligo perché non abbiamo l'obbligo da regolamento, però anche il Presidente... ripeto accolgo la sua impostazione e invito a motivare l'urgenza, però se nessuno la motiva non c'è problema.

La parola al Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Chiedo formalmente al Presidente e al Segretario una modifica regolamentare perché l'urgenza deve essere

BOZZA NON CORRETTA

motivata perché l'ordine del giorno ha un suo iter che è quello previsto, l'urgenza è un'eccezione all'iter.

Capisco che l'ordine del giorno possa non essere illustrato, è anomalo ma lo capisco, esiste il testo, però nel testo non ci sono le motivazioni dell'urgenza, quindi l'urgenza come eccezione alla norma a mio avviso dovrebbe essere motivata.

La parola al Consigliere Pierini, sul tema sarà investita la I Commissione per una modifica di regolamento.

Prego Consigliere Pierini.

CONSIGLIERE PIERINI:

Sull'urgenza naturalmente ci sono tutte le condizioni per motivarla, a me sembrava abbastanza implicita, intuibile.

Si intuisce naturalmente dal fatto che questi sono i primi giorni della missione di pace dei nostri militari nel sud del Libano, abbiamo visto già le prime immagini con l'arrivo dei nostri militari in quella zona così difficile, quindi naturalmente l'urgenza si motiva per questo.

Il nucleo fondamentale del documento, dell'ordine del giorno che avete visto è il sostegno all'impegno diplomatico del nostro Paese, del nostro Governo sostenuto mi pare anche in maniera più ampia all'interno del Parlamento, e il sostegno alla missione, quindi sostegno a chi produce fattivamente la missione in quel luogo.

Se c'è da parte della minoranza una volontà di mantenere questo come l'elemento centrale, quindi come il merito sul quale portare avanti una stesura unitaria del Consiglio in Commissione lo possiamo fare tranquillamente, se c'è la volontà dichiarata di confermare quel nucleo, dell'idea che è riportata nell'ordine del giorno che abbiamo presentato.

Se c'è questo va benissimo, altrimenti possiamo votare direttamente oggi naturalmente andando avanti avendo naturalmente una condivisione generale all'interno della

BOZZA NON CORRETTA

maggioranza.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

L'obiettivo della minoranza è quello di arrivare ad un ordine del giorno condiviso sulla missione, ovviamente un ordine del giorno che parte dalla solidarietà che noi diamo ai nostri ragazzi che sono già partiti per il discorso del Libano.

È chiaro che sull'ordine del giorno così come è stato presentato dalla maggioranza crediamo di avere il diritto e la voglia di presentare eventualmente delle modifiche sul discorso dell'ordine del giorno, ma questo all'interno del dibattito che vorremmo fare nella Commissione proprio per arrivare ad un discorso.

Se questo non fosse possibile al limite presenteremo oggi un nostro ordine del giorno di solidarietà, però credo che sarebbe più importante riuscire ad arrivare ad un unico ordine del giorno condiviso, quindi il passaggio in Commissione secondo me vuole avere proprio questo scopo.

Quindi se il discorso che faceva il Consigliere Pierini era quello di accettare il passaggio in Commissione se si partiva da un ordine del giorno che volesse riconoscere la solidarietà ai nostri ragazzi siamo perfettamente d'accordo su questa partenza però valutando insieme quello che è il discorso dell'ordine del giorno perché credo che sia legittimo e giusto fare in questa maniera.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Pierini.

CONSIGLIERE PIERINI:

Facciamo questo passaggio in Commissione se siamo con i

BOZZA NON CORRETTA

tempi e con l'ordine del giorno del prossimo Consiglio, proviamo ad arrivare a martedì prossimo per chiudere.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Venturi.

CONSIGLIERE VENTURI:

Il gruppo di Comunisti Italiani è contrario al rinvio di questo ordine del giorno, primo perché pensiamo che l'urgenza è dovuta al fatto che i nostri soldati, già la missione è presente sul territorio, nel contempo l'ordine del giorno è già strutturato in maniera soddisfacente per quanto riguarda la solidarietà e la vicinanza ai nostri soldati, quindi io penso che ci siano tutte le condizioni per non andare in Commissione per aprire... eventualmente apriamo il confronto in questa sede, in questo Consiglio, in questo momento perché l'ordine del giorno come è strutturato per noi è già ottimo e va già bene così.

PRESIDENTE:

Normalmente gli ordini del giorno vengono presentati, il primo firmatario lo può ritirare, cioè questo tecnicamente è così, non è che voglio... però è un criterio per questo ho dato la parola due volte a Pierini, perché era il primo firmatario.

Chiederei al Consigliere Giovanni Venturi di prendere atto di questo aspetto pur segnalando...

Intervento fuori microfono non udibile

PRESIDENTE:

Se lei ritiene di formulare, entro la chiusura... teniamo conto di una cosa, io rimango sul regolamento.

L'ordine del giorno così come presentato viene tecnicamente ritirato dal Consigliere Pierini, lei Consigliere Venturi fino alla fine del Consiglio come tutti

BOZZA NON CORRETTA

i Consiglieri è legittimato a presentare un ordine del giorno possibilmente diverso in qualche cosa da quello che è stato ritirato, l'invito mio sarebbe a evitare di farlo.

Procediamo in attesa di decisioni e di consultazioni procediamo alla discussione di merito sul primo ordine del giorno, Imola, già presentato dal Consigliere Mattioli che fa una piccola integrazione alla presentazione già fatta in motivazione.

Prego.

CONSIGLIERE MATIOLI:

È chiaro che questo ordine del giorno per i Consiglieri... imolesi, è un ordine del giorno che non coinvolge solo Imola, quindi noi crediamo e pensiamo che vi sia la sensibilità di tutto il Consiglio nella presa d'atto di questo tema, di questo problema e quindi nella capacità del Consiglio di sapere esprimere la propria posizione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Altri chiedono la parola? Prego Consigliere Labanca.

CONSIGLIERE LABANCA:

Grazie Presidente. Colgo l'occasione anche io come ha fatto prima la collega Rubini per aggiungere alcune osservazioni a quello che è stato detto rispondendo alla question time che ho fatto su quest'argomento.

Debbo dire che quest'ordine del giorno che noi con senso di responsabilità istituzionale abbiamo votato come urgenza, anche perché alla vigilia di un incontro importante che si deve tenere con il Governo Prodi pur tuttavia dobbiamo dire è un pannicello molto... lo dico ai colleghi, molto lieve per quello che è invece un problema più sostanzioso.

Perché dico questo, perché ci sono alcune cose che devono essere evidenziate, innanzitutto a parte il

BOZZA NON CORRETTA

comunicato stampa che è stato fatto dalla Presidente della Provincia non ci risulta che ci siano altre iniziative concrete allo stato assunte, poi c'è questo ordine del giorno però è poco rispetto a una questione che è destinata ad incidere molto e soprattutto si interviene tardivamente perché leggiamo che sono vent'anni che si tiene questa gara di competizione, debbo dire che in vent'anni la Provincia non ha avuto una grande presenza soprattutto in occasione del Gran Premio.

Io vorrei sapere quanti dei colleghi hanno ritenuto, sono stati presenti in occasione delle competizioni e quindi hanno avuto anche l'opportunità di capire quest'evento a cosa corrisponde per la città di Imola.

Penso che a parte quali che sono imolesi DOC e non sono imolesi di importazione pochi hanno avuto quest'opportunità.

Ma vorrei dire un'altra cosa invece, dovrebbe essere notorio, se non lo è, è giusto che rimanga anche ai verbali del Consiglio il fatto che il Governo Berlusconi è stato per cinque anni il garante dello svolgimento del Gran Premio, sappiamo che ci sono varie questioni che sono legate, poi verrò anche alla questione dei 10 milioni di euro che sono stati l'anno scorso stanziati e destinati al Comune di Imola con la nomina del Sindaco diessino di Imola Marchignoli a commissario dimostrando che il Governo Berlusconi non ha guardato con preclusione nei confronti di una città è di un amministratore che era di colore a lui avverso.

Però debbo dire che di questo intervento importante non solo non è mai stata fatta nessuna menzione, neanche con senso di riconoscimento sia da parte dell'amministrazione della città che ne ha usufruito e sia anche da parte degli enti che sono comunque chiamati a sostenere perché a questo punto io lo vorrei dire anche con estrema precisione ai colleghi, si pongono varie questioni, nel senso se il Gran Premio non torna in calendario cosa succede di questi 10

BOZZA NON CORRETTA

milioni di euro che sono stati stanziati a beneficio certo dell'Autodromo ma anche della città di Imola perché se andiamo a guardare il provvedimento con il quale sono stati destinati sono rivolti a opere che in senso lato sono riconducibili all'Autodromo ma che possono non direttamente riguardare la pista o l'impianto inteso in senso proprio.

Ci sono delle fideiussioni importanti che il Comune di Imola ha rilasciato nei confronti della SAGIS, si è arrivati tardi alla nomina di una consulente da parte dell'Amministrazione Comunale per fare chiarezza, sappiamo che l'esigenza di ricapitalizzare, di cercare nuovi soci per la SAGIS era sentita da molto tempo, comunque anche in questo l'Ente Provincia è stato totalmente assente, dirò di più, tutti gli anni si è posto nel passato anche la questione della sponsorizzazione e della pubblicità del tabacco, è sempre stato affrontato con senso di responsabilità da parte del Governo Berlusconi tanto è vero che poi sono stati rispettati gli impegni internazionali che sono stati assunti. Vogliamo vedere se questi impegni verranno mantenuti negli stessi termini e con la stessa attenzione anche dall'attuale Governo Prodi.

Ma debbo dire non si può non tenere conto di quello che per cinque anni è stato fatto pur in presenza anche di situazioni economiche difficili perché nella finanziaria dello scorso anno riuscire a trovare questo stanziamento e a mantenere quest'impegno che era importante per la città e anche per gli impegni internazionali che sappiamo non guardano alle difficoltà di bilancio, bene ciò è stato mantenuto, il Governo Berlusconi ha mantenuto gli impegni.

Ora noi ci saremmo anche aspettati che a fianco a quest'iniziativa, quest'ordine del giorno qualche collega, io auspicavo che fosse la maggioranza anche a farlo, con senso critico avesse chiesto comunque la convocazione di un percorso per capire esattamente qual era la natura dei rapporti e dei responsabili che riguarda, in che veste la Presidente della Provincia... o se la Presidente della

BOZZA NON CORRETTA

Provincia è disponibile anche lei, come io auspico, ad accompagnare il Sindaco Marchignoli all'incontro con il capo del Governo, cosa che sarebbe sicuramente importante a far parte di questa delegazione.

Ci sono delle iniziative più concrete rispetto alle quali bisogna avere il coraggio anche di uscire dal generico proprio perché se un tema è importante, è preminente non è che noi vogliamo legare le mani però è evidente che non si può semplicemente rimanere a un'affermazione di principio.

Lo dico perché io come imolese credo fermamente nel bene della città e dei cittadini imolesi per cui vorrei che si facesse qualcosa di concreto non solo delle buone intenzioni poco più o poco meno.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Sabbioni

VICEPRESIDENTE:

Ha la parola il Consigliere Finelli nell'ordine.

CONSIGLIERE FINELLI:

Credo che emerga da questo dibattito una cosa che mi sembra ineludibile, che il problema dell'Autodromo di Imola è sicuramente un problema che travalica la città di Imola.

Io avuto ho il piacere di assistere a diversi gran premi nel circuito e le centinaia di migliaia di persone non mi sembravano tutte con la pronuncia imolese, cioè io non credo che bisogna essere imolesi D.O.C. per capire l'importanza di un evento per il nostro territorio, se no credo che sia inutile parlare della nostra Provincia come patria dei motori anche in virtù della presenza di un Autodromo, oltre che di marche prestigiose come la Lamborghini, la Maserati, la Ducati in termini motociclistici.

Credo che le motivazioni di quest'ordine del giorno sono profonde e sono tante.

BOZZA NON CORRETTA

Volevo solo dire a sostegno, è chiaro che un ordine del giorno non serve a risolvere la situazione e di questo siamo tutti consapevoli, però credo che tante sollecitazioni possano in qualche modo smuovere una situazione che, come diceva il Consigliere Mattioli non è ancora per fortuna definitivamente conclusa.

Noi avevamo programmato come VI Commissione a suo tempo senza sapere di questo evento che ci ha preso un po' alla sprovvista una visita all'Autodromo di Imola, io mi permetterò domani in Commissione di proporre di anticipare, di mettere al primo posto, naturalmente compatibilmente anche con la situazione di emergenza, la presenza della Commissione lì a testimoniare anche una presa di posizione forte unitamente mi auguro all'ordine del giorno che verrà approvato e che mi auguro sia approvato, credo che sia anche questo un elemento che possa servire anche all'Amministrazione locale per sostenere una cosa che credo che se non portasse alle conseguenze che tutti ci aspettiamo sarebbe un danno veramente non solo per la Provincia di Bologna, ma forse per l'intera Regione e poi per gli sportivi credo anche complessivamente visto l'interesse che l'evento suscita in tutta Italia per tutti gli sportivi italiani e anche stranieri.

VICEPRESIDENTE:

La parola al Consigliere Leporati, prego.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Al di là delle considerazioni che svolgeva la collega Labanca, mi pare che lo spirito e il contenuto dell'ordine del giorno siano condivisibili.

Quello che invece va appuntato come elemento di chiarimento, è il metodo che si è perseguito per arrivare alla presentazione di questo ordine del giorno, proprio su un problema che riguarda un particolare problema di natura

BOZZA NON CORRETTA

lavorativa, ci è stato sottoposto un ordine del giorno sulla questione della Ducati ed io faccio questo esempio, che differenza c'è in linea di principio tra difendere il posto di lavoro degli operai e degli impiegati della Ducati e difendere gli interessi di una collettività? Difendere una storia! Non c'è nessuna differenza!

Quindi, non vedo per quale motivo, questo è il senso anche della richiesta che io faccio ufficialmente e formalmente, chiedo ai colleghi Mattioli, Gnudi e Castellari di fare posto tra i primi firmatari anche ai Capigruppo dei gruppi consiliari, perché io credo che abbia veramente maggiore spessore politico e maggiore legittimazione istituzionale questa apertura a tutti i gruppi, perché l'Autodromo di Imola non è l'Autodromo di qualcuno, è l'Autodromo di tutti e io credo anche di ribadire in questo contesto che all'Autodromo di Imola ci lega e lega tutta quella che è la storia motoristica della nostra Regione, non è un caso che l'Autodromo si chiami Enzo e Dino Ferrari, perché la Ferrari su quell'Autodromo ha percorso la propria storia e quindi anche la storia affettiva che legava Enzo Ferrari a Imola e all'Autodromo e proprio per questo credo che ci sia bisogno della massima legittimazione per andare a reclamare negli ambiti istituzionali e negli ambiti propri della struttura sportiva di Bernie Ecclestone proprio la richiesta che l'Autodromo di Imola non venga accantonato.

Voi sapete che l'Autodromo di Imola ha una connotazione peculiare e particolare perché viene denominato Gran Premio della Repubblica di San Marino, quindi l'accantonamento del gran premio avrebbe sicuramente due negatività.

La prima l'abbiamo già descritta e che riguarda la storia dei motori, la tradizione fortissima e mondiale di questa Regione e di questa realtà del nostro territorio che è legata ai motori e a tutto quello che ne consegue, la municipalità del territorio di Imola, la seconda sarebbe che una Repubblica che è quella di San Marino verrebbe

BOZZA NON CORRETTA

tagliata fuori ed anche questo è impensabile, perché l'altro gran premio che è stato depennato è il secondo gran premio della Germania, ma il Gran Premio di Imola non è il secondo gran premio italiano è il Gran Premio della Repubblica di San Marino, quindi non è il secondo gran premio.

Per questa specificità noi chiediamo che vi sia un ripensamento e che a livello governativo e a livello istituzionale vi sia la massima disponibilità e la massima decisione per invertire la scelta che ha operato il responsabile della struttura sportiva che gestisce il calendario di Formula Uno che è Ben Ecclestone e per fare questo ci deve essere un'iniziativa corale che non può essere connotata e identificata solo per qualcuno e non qualcheduno altro.

Chiedo per la seconda volta che i colleghi Mattioli, Gnudi e Castellari facciamo posto come firmatari anche ai Capigruppo del Consiglio Provinciale.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Poli, prego.

CONSIGLIERE POLI:

Grazie Presidente.

Solo alcune brevi riflessioni per ribadire l'importanza di questo ordine del giorno per la comunità del circondario imolese, ma soprattutto per l'intero territorio provinciale e non solo per quella che è la realtà socio economica che viene coinvolta con il Gran Premio di Formula Uno di San Marino con questo ordine del giorno si ribadisce con l'impegno di tutte le istituzioni ai massimi livelli e quindi un impegno di Provincia, Regione, Comune di Imola e circondario affinché un'iniziativa così importante che porta sviluppo e benessere su un territorio venga mantenuta.

Io credo che sia questo che noi chiediamo con questo

BOZZA NON CORRETTA

ordine del giorno, perché qualora venisse a mancare il Gran Premio di San Marino, che chiaramente è di San Marino come ribadiva già il Consigliere Leporati perché in Italia c'è già il Gran Premio di Monza, verrebbe a mancare un apporto economico estremamente importante per la nostra realtà, ma non solo economico, ma anche culturale perché è legata anche la progettualità della nostra industria e della nostra cultura a questo Gran Premio.

PRESIDENTE:

Consigliere Pariani, prego.

CONSIGLIERE PARIANI:

Grazie signor Presidente.

Gli imolesi sono abituati ormai ad una situazione di difficoltà che però ha visto con l'impegno delle istituzioni via, via risolversi gli ostacoli che di anno in anno si sono presentati di fronte allo svolgimento del Gran Premio di San Marino nella città di Imola.

È chiaro che le condizioni della società di gestione, le condizioni della pista, le condizioni complessive con cui si svolge il campionato sono le variabili con cui noi abbiamo a che fare, perché oggi la Provincia qui si deve interessare per lo svolgimento del Gran Premio di San Marino mi sembra ovvio, lo diceva già il Consigliere Mattioli nell'introduzione, il Gran Premio di San Marino rappresenta un evento sportivo che muove nel nostro territorio e non è solo nella nostra città, perché quando si svolge il Gran Premio sono pieni gli alberghi nel raggio di diverse decine di chilometri da Imola e quindi una ricaduta provinciale e regionale è ovvia di questo evento.

Ed è evidente che per sostenere per l'ennesima volta ed in una situazione che ancora più del passato mette a rischio lo svolgimento del Gran Premio di San Marino, per sostenere questo evento è necessario l'impegno dei massimi livelli di tutte le istituzioni del nostro territorio.

BOZZA NON CORRETTA

Devo dire che sicuramente in questi anni si è vista la Regione e noi auspichiamo che si veda la Provincia almeno altrettanto, perché è evidente che il livello di ricaduta dell'evento, appunto come dicevo non ha a che fare con il solo territorio del Comune di Imola.

La dimensione dell'evento tutti la conoscono, è uno dei massimi eventi sportivi che si svolgono nel nostro Paese e avviene sul nostro territorio provinciale, è evidente che non se non si tiene la Formula Uno, l'Autodromo per se stesso è a rischio, perché se già le condizioni di gestione di quell'impianto sono precarie, pur nella presenza di un evento così rilevante, che certo richiede investimenti, che certo richiede soldi per potersi svolgere, potete immaginare che cosa possa significare l'Autodromo, cosa possa essere o diventare l'Autodromo senza la Formula Uno, che è l'Autodromo di venti, venticinque anni fa che noi ci ricordiamo, un Autodromo sicuramente che non aveva sulla città quelle ricadute economiche che oggi invece quell'impianto è in grado di dare, perché poi è venuto l'Haineken Jamming Festival, perché poi sono venuti il Crame, parlo di eventi che portano le stesse persone o molte decine di migliaia di persone in più che non la Fiera di Bologna.

Quindi, credo che la sinergia nel territorio sia una cosa di cui dobbiamo sicuramente tenere alta la bandiera e ritengo che la Provincia per questo debba essere fortemente presente e ripeto ai suoi massimi livelli, noi riteniamo che la Presidente debba esserci attorno a un tavolo che riguarda il futuro dell'Autodromo di Imola.

Noi pensiamo che questo possa essere un ulteriore garanzia di impegno, naturalmente so che l'Assessore Strada è impegnatissimo in questo, però è evidente come questi rappresenti la crisi nella Formula Uno e crisi dell'Autodromo che ne conseguirebbe, rappresenta la fine la più grossa crisi aziendale che noi possiamo ventilare sul territorio della nostra Provincia in termini di ricadute

BOZZA NON CORRETTA

economiche, in termini di ore di lavoro, in termini di posti di lavoro e in termini di Pil.

Ora, nessuno vuole drammatizzare oltre questa vicenda, non è questo il punto, però ci dobbiamo domandare quella cosa lì è una ricchezza per noi?

Se riteniamo che sia una ricchezza ci deve essere un impegno al massimo livello e pensiamo che

per questa ragione anche la Provincia debba assumere un ruolo forte dentro questo tavolo di contrattazione, sapendo che quello che possiamo fare è una forte pressione perché chi ha nelle mani la decisione non sono le istituzioni, le istituzioni possono solo svolgere una forte pressione e dare garanzie per lo svolgimento del Gran Premio e dare garanzie sulle forme di gestione, purtroppo noi abbiamo alle spalle una situazione molto difficile negli anni passati che riguarda l'Automobil Club di Bologna che non ha consentito una garanzia di continuità nella gestione dell'Autodromo e questo è un tema che anche le istituzioni io credo in qualche modo debba interessare, perché l'Automobil Club di Bologna rappresenta il punto attraverso il quale nei decenni si è svolta la gestione dell'impianto e questo al di là del tema Formula Uno oggi è una questione di cui io credo ci si dovrà nel futuro ulteriormente preoccupare.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Mattioli, prego.

CONSIGLIERE MATTIOLI:

Solo per rispondere alla domanda che faceva il Consigliere Leporati, proprio perché noi crediamo che sia di grande rilevanza la partita che si è aperta e quindi crediamo che sia fondamentale la conclusione positiva di questa partita, proprio perché crediamo che questa partita non possa coinvolgere esclusivamente chi è nato di qua o di là del dal Santerno, riteniamo opportuno se vi sarà la

BOZZA NON CORRETTA

disponibilità che tutti i colleghi Consiglieri Capigruppo e non che vogliono firmare questo ordine del giorno siano i soggetti di questo ordine del giorno.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Castellari, prego.

CONSIGLIERE CASTELLARI:

Grazie Presidente.

Cari colleghi, siamo alla valutazione di un ordine del giorno che io auspico tutti condivideremo, che di fatto di qualcosa di importante dice su questa vicenda, ovvero attraverso il quale il Consiglio, la Giunta, la Provincia, l'ordine del giorno impegna in particolare la Giunta a promuovere in accordo con il Comune di Imola e la Regione tutte quelle iniziative e le forme di sostegno che verranno ritenute utili al fine di modificare la decisione assunta sul calendario della corsa di Formula Uno, ripristinando con ciò anche per la stagione 2007 la realizzazione della gara imolese.

Siamo, infatti, perché dai fatti bisogna partire, di fronte alla situazione che vede ad oggi nella prima stesura provvisoria del calendario per la prima volta nei suoi 26 anni di storia il Gran Premio di Formula Uno che si svolge a Imola da 25 anni con il nome di Gran Premio di San Marino, prima in una edizione del Gran Premio di Italia non incluso nella prima stesura del calendario.

Abbiamo sperimentato in diversi anni la formula dell'asterisco, che metteva l'erogazione del Gran Premio a fronte di determinate garanzie, siamo invece questa volta di fronte ad un fatto importante, ed è importante ed io la voglio vedere molto positivamente, importante mi sembra questa reazione che oggi viene sancita spero collegialmente da tutto il Consiglio, ma che di fatto era anticipata sia fin dal primissimo secondo minuto, ora, dopo avere avuto l'Ansa che a tutti dava questa notizia e sia anche ribadita

BOZZA NON CORRETTA

nella seduta odierna da parte della Presidente della Provincia e della Giunta Provinciale, cioè quella di un totale e incondizionato sostegno alla causa del Gran Premio di San Marino già ipotizzato per la fine di aprile del 2006.

Questi dunque i fatti e questo il testo che andiamo a approvare, ovviamente anche io condivido la massima esposizione possibile di tutti i gruppi su questo tema attraverso la sottoscrizione e soprattutto attraverso il voto che auspico più favorevole possibile.

È stata fatta anche una valutazione sui lavori, in parte anche oggi da taluni interventi e soprattutto l'abbiamo letta, ecco i lavori e bisogna dire le cose come stanno, i lavori non c'entrano con questa decisione, perché i lavori tutti sanno che sono già previsti al via, calendariezzati e cantierati dal 2 ottobre prossimo, è ovvio che quelle risorse che quel Governo ha messo della comunità imolese e destinate alla Autodromo, sono già indirizzate, non solo sono già assegnate in modo tale da poter partire con la loro effettiva realizzazione del giorno 2 ottobre prossimo.

Il problema dunque che si è posto è grande e importante per la dimensione che ha, alcuni hanno citato l'indotto, non voglio fare l'eco a tante e positive considerazioni che i colleghi che sono intervenuti prima mi hanno dato modo di ascoltare, alcune precisazioni però sono importanti, vi è certamente un indotto misurabile e vi è anche un indotto non misurabile, quello garantito da un marchio che questa particolare manifestazione sportiva pone nei luoghi dove ha modo di avere sede.

In questa situazione difficile, ma non impossibile, il Comune di Imola insieme alle istituzioni tutte è impegnato, è stato impegnato e sarà impegnato al massimo livello, di questo voglio dare atto anche qui.

Già dalla scorsa settimana sono cominciati gli incontri con la società di gestione, la Sagis, il cui azionista di

BOZZA NON CORRETTA

maggioranza è l'ACI, ai massimi livelli, già nella giornata di ieri abbiamo incontrato al massimo livello la Giunta Regionale e insieme alla Giunta Regionale abbiamo condiviso l'idea che così come la società di gestione si era avvalsa di un proprio advisor per andare a fronte alle situazioni non tanto e non solo questa di quest'anno ma al futuro, anche il Comune di Imola con l'avvallo della Regione avrebbe dovuto impostare e incamminarsi su questa strada, così è stato scelto l'incarico, formalizzato allo studio Gianni Origoni Grippio e partners, i quali avranno il ruolo di difendere non tanto e non solo gli interessi delle Amministrazioni Comunali, quali quelli di una comunità intesa in senso intesa come territorio in senso ampio, che ha la necessità di vedere non sfumato per questo anno, ma garantito con solidità anche per il futuro quell'assetto che le permette di continuare sulla strada che tanta popolarità e non solo popolarità ha dato a quella terra.

Domani alle 17 incontreremo il Sottosegretario di Stato, quindi la Presidenza del Consiglio nella persona del Sottosegretario di Stato sempre come Comune di Imola, l'Onorevole Enrico Letta e guardiamo anche a questo incontro con grande fiducia e grande attesa positiva, perché sappiamo di trovare nelle istituzioni territoriali e nazionali tutto il sostegno che occorre in questa battaglia, in questa sfida.

Qual è l'atteggiamento in cui si pone, con cui si pone il Comune di Imola e le istituzioni in questa sfida appunto?

E' un atteggiamento che guarda ad una soluzione positiva, è un atteggiamento positivo e fiducioso, certo guardingo e certo un atteggiamento attivo non di coloro che pensano che la soluzione possa cadere dall'alto, da un qualsiasi alto, quanto di coloro che non lasciamo nulla di intentato affinché possa esserci una risposta positiva nei termini previsti dalla metà di aprile, della metà di ottobre di quest'anno affinché il prossimo mese di aprile

BOZZA NON CORRETTA

possa vedere anche iscritto il nostro Gran Premio come per altro il calendario nella sua versione provvisoria così come impostato lascia supporre, ma siccome appunto le istituzioni, in primis il Comune di Imola non si sono sedute sulle supposizioni e non hanno atteso una soluzione, hanno operato, stanno operando e opereremo tutti gli sforzi e tutti i passi necessari coinvolgendo tutti i soggetti al massimo livello affinché questa data possa essere ripristinata.

Quindi l'auspicio e concludo, è che questo foglio che riporta in sintesi le intenzioni che l'Ente Provincia esprime oggi qui pubblicamente trovi il massimo consenso, il totale consenso di tutte le forze politiche, affinché da tutti i banchi di questo Consiglio, affinché anche questo pezzo di strada possa essere percorsa nella direzione che io auspico ci porti a un traguardo positivo.

VICEPRESIDENTE:

Consigliere Guidotti, prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Per dichiarare la convinta solidarietà del gruppo di Alleanza Nazionale a questo ordine del giorno, ringrazio di avere accolto la nostra richiesta di poter partecipare come soggetti attivi di questo ordine del giorno, quindi ho già dato la mia firma al documento, perché credo che siano vere tutte le cose che sono state dette fino ad ora, cioè circa l'importanza di questa manifestazione, l'importanza della ricaduta che questa manifestazione ha sul territorio, della gravità che è l'abolizione, l'eliminazione di questa manifestazione potrebbe avere sul territorio.

Mi potrei limitare a questo e sarebbe semplice, vorrei aggiungere una considerazione ulteriore che mi viene spontanea, noi oggi abbiamo votato a favore di un documento per la Ducati e abbiamo votato o stiamo per accingerci a votare a favore di un documento per mantenere

BOZZA NON CORRETTA

sul territorio di Imola, della Provincia di Bologna di un Gran Premio Formula Uno.

Credo che questa nostra adesione credo corale a queste due situazioni, debba potersi coniugare però con una contemporanea adesione ad un sistema veicolare e motoristico sul territorio che deve prevedere la possibilità di realizzare tutte quelle strutture ed infrastrutture che consentano l'utilizzo del sistema motoristico sul territorio, perché altrimenti noi abbiamo la sensazione che il motore diventa fatto importante quando è occasione sportiva, è occasione di pilo, è occasione di lavoro, ma viene criminalizzato nella sua pratica quotidiana.

Ecco, noi dobbiamo però metterci d'accordo con noi stessi o il motore in quanto tale in tutte le sue manifestazioni da quelle di vertice dei campionati di Formula Uno, però all'utilizzo quotidiano del motore sulla strada è un sistema che deve essere guidato, che deve essere in qualche modo condotto e ricondotto alla sua dimensione, ma è un fatto positivo e allora dobbiamo anche costruire tutto quel sistema strutturale e infrastrutturali e non negarlo o criminalizzarlo negando il sistema motoristico.

Sono due temi che devono correre paralleli, perché se facciamo invece correre disgiunti questi due temi, disgiungiamo da quello che è il fenomeno di apice come il Gran Premio di Formula Uno o la sua ricaduta in termini economici immediati come la crisi di una importante azienda come la Ducati che corre in altrettanto importanti premi motociclistici, anziché automobilistici, da quello che è il rapporto con il territorio e la vivibilità quotidiana del sistema motoristico.

Ecco, io dicevo ricondurre ad un sistema sinergico e virtuoso queste vicende, credo che aiuterebbe complessivamente anche a risolvere i problemi che oggi stiamo affrontando.

BOZZA NON CORRETTA

Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini

PRESIDENTE:

Grazie, ci sono altri che chiedono la parola?

La parola al Consigliere Covoni, prego.

CONSIGLIERE GOVONI:

Signor Presidente, il mio sarà un intervento brevissimo, credo vada sottolineato un dato politico su tutti, come i parlamentari di ogni ordine e grado e appartenenza politica hanno fatto sentire dal territorio non solo provinciale, ma regionale un'unica voce per chiedere un intervento di sensibilizzazione forte, perentorio, rapido da parte delle istituzioni, analogo comportamento hanno avuto i Consiglieri Regionali, ritengo che la nostra assemblea abbia, almeno nel dipanarsi dei vari interventi colto l'importanza di una richiesta corale unanime e da questo punto di vista devo dare atto all'intelligenza politica ed anche alla sensibilità politica e istituzionale del collega Mattioli che ha accolto una richiesta che proveniva dai banchi del nostro gruppo e formulata dal Consigliere Leporati, affinché la nostra assemblea e il nostro Consiglio desse un forte mandato, una grossa importanza, una rilevante investitura alla Presidente e alla Giunta Provinciale, perché se questo è il dato che va letto in positivo, c'è un dato, invece, che dobbiamo recepire in termini negativi e che era oggettivamente preoccupante e cioè l'assenza della nostra istituzione provinciale al tavolo presso il Governo Prodi, tavolo invece al quale era presente il Comune di Imola con il Sindaco Marchignoli che è stato ben ricordato dai colleghi imolesi è il Commissario per la gestione di quei fondi e il Presidente Errani.

Credo che il documento che coralmemente e unanimemente andiamo a approvare, l'unanimità nell'impegno che

BOZZA NON CORRETTA

richiediamo alla Giunta possa servire alla Presidente Draghetti perché con pari dignità istituzionale possa sedere in quel consesso e rappresentare e perorare al più alto livello gli interessi della nostra comunità provinciale. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore Strada.

ASSESSORE STRADA:

Grazie Presidente.

Vorrei sottolineare come per davvero questo ordine del giorno sia un ordine del giorno importante e quindi ovviamente mi fa piacere che venga sostenuto in maniera molto forte da tutte le forze politiche oggi rappresentate, perché il tema non è solo un tema che è legato ad un evento sportivo quale è il Gran Premio di San Marino, che a me preme molto sottolineare, è un tema che riguarda l'economia e l'immagine complessiva non di una singola città qual è la città di Imola, non di un singolo territorio qual è il territorio provinciale di Bologna, ma per davvero di un'intera Regione.

Quando noi per davvero parliamo all'estero con vanto di una Regione che si connota come Regione principe per quanto riguarda il tema dei motori rispetto alla sua storia, alla sua cultura, ovviamente viene immediatamente in mente tre elementi simboli, la Ferrari da un punto di vista automobilistico, la Ducati da un punto di vista motociclistico, Imola perché è sede di un Gran Premio e quindi di una città e credo che si contraddistingue per questo, quindi credo che sia un atto dovuto oggi questo ordine del giorno e sia un atto dovuto il fatto che noi dobbiamo sostenere con forza.

Debbo dire che la Provincia è intervenuta immediatamente attraverso una dichiarazione puntale e forte

BOZZA NON CORRETTA

da parte della Presidente all'indomani della comunicazione appresa dai giornali che Imola aveva questo punto interrogativo rispetto alla possibilità che nel 2007 si possa correre di nuovo il Gran Premio di San Marino, penso che la Provincia sia intervenuta puntualmente ad esempio ieri nell'incontro avuto con il Sottosegretario Lolli nella sede della Provincia in sala Zodiaco, quando il Sottosegretario Lolli ha incontrato il Coni e gli Enti di promozione sportiva e i vari Presidenti della Federazione ed è stato sollecitato affinché il Sottosegretario Lolli, Sottosegretario allo Sport, con delega allo sport si facesse carico di questo problema.

Penso che la Provincia abbia attivato tutte quelle azioni necessarie proprio per svolgere un ruolo importante, debbo dire al di là della composizione dei tavoli che vede il Presidente della Regione e il Sindaco e la Provincia debba essere presente, ma penso che al di là dei tavoli c'è un tema di fondo che noi dovremmo affrontare ed è il tema che vede necessariamente il Governo italiano in questa battaglia, perché è una battaglia che travalica i confini regionali e nazionali, qui c'è un quadro complessivo che tende a chi governa il mercato di Gran Premi a guardare a altre Nazioni, penso alla Cina e quant'altro, quindi c'è un tema economico molto forte e quindi questo volevo sottolineare.

Credo che sia importante tutti gli impegni a livelli istituzionale, tutte le sollecitazioni che vengono fatte perché per noi questa è cosa assolutamente fondamentale e quindi ovviamente volevo assolutamente sottolineare la mia completa adesione, la l'adesione da parte della Giunta rispetto a questo ordine del giorno che non è solo un atto dovuto, ma è sacrosanto e che ci deve vedere impegnati insieme al Governo per far sì che le lobby che pensano che si possa in qualche modo puntare su altri mercati perché c'è un tema economico, non prevalga rispetto invece a un appuntamento che ormai è consolidato e che per noi è

BOZZA NON CORRETTA

estremamente importante.

PRESIDENTE:

Grazie.

Passiamo alla votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 28, nessuno astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Ordine del giorno sulla Ducati firmato da tutti.

La parola al Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Noi nell'ultimo anno e mezzo, ma potrei dire durante questi due anni di mandato, abbiamo decine di volte in tutte le sedi e le articolazioni della Amministrazione, Commissioni, tavoli, Consigli affrontato questioni legate alle crisi aziendali, alcune legati a spezzoni comparto industriale che sono in evidente stato di difficoltà per usare un eufemismo, altre volte parlando di aziende che nello specifico delle loro produzioni vivevano un momento di difficoltà, ma questa della Ducati a me sembra essere definita ovviamente una crisi, perché oggettivamente c'è un dato drammatico che è cassa integrazione decisa unilateralmente dall'azienda oggi per 100 lavoratori, la stampa di oggi dice in previsione 200 in cassa integrati, ma questa crisi interviene in un momento in cui la Ducati, per esempio, per quello che è il settore di immagine più rappresentativo miete successi internazionali molto evidenti, al punto che può permettersi di rinnovare un contratto milionario in euro ad uno dei piloti di punta

BOZZA NON CORRETTA

della scuderia.

Avviene con un'operazione che ha un sapore veramente beffardo, i magazzini della Ducati motori sono pieni, hanno saturato la produzione 2006 - 2007, contestualmente si mettono a casa oggi 100 lavoratori, da qui a un anno altri 100 e la stessa azienda non si perita di smentire quello che viene comunemente ventilato e discusso e cioè che alla ripresa della produzione, parliamo della fine del 2007 si ricorrerà a contratti temporanei, stagionali, di quattro mesi in quattro mesi, ricorrendo a quella flessibilità del lavoro che le leggi di questo Stato in qualche modo permettono.

C'è qualcosa che non funziona, perché l'esperienza della Ducati che è un'esperienza alta si ripete anche per altre aziende dove magari le crisi di produzione sono più concrete e reali, ma non cambia la qualità del rapporto con i lavoratori e con le condizioni di lavoro degli stessi lavoratori.

Lo fa con uno strumento deciso unilateralmente, noi tanto per fare un esempio stigmatizziamo e condanniamo e diciamo che sono finite le politiche unilaterali a livello internazionale, mentre nel mondo del lavoro in Italia è possibile che un'azienda decida di mettere a casa gli operai.

Credo che non si tratti di sostenere in alcun modo o di prendere rispetto ad un ragionamento che è quello che vede il confronto tra parti sociali, sindacati e aziende in questo caso.

Credo che bene abbia fatto la FIOM e bene faccia il sindacato bolognese a sostenere quella lotta e a chiamare l'azienda al confronto, non è questo il ruolo secondo me delle istituzioni, ma credo che sia compito delle istituzioni, dei suoi più alti rappresentanti fino alle sue articolazioni, le Commissioni, i tavoli di crisi, sostenere questi lavoratori mantenendo e salvaguardando anche per quello che è possibile il grado di autonomia

BOZZA NON CORRETTA

delle istituzioni, ma anche di quelle che sono le relazioni intersindacali, non facendo invasioni di campo, ma affrontando quello che è un evento drammatico non solo sotto il profilo immediatamente economico ma sotto il profilo sociale, come i lavoratori della Ducati, le loro famiglie sono in una condizione di incertezza, questo credo che sia uno dei compiti che deve vedere gli Enti Locali, in questo caso in particolare il Comune di Bologna e Provincia e la stessa Regione sostenere lavoratori e lavoratrici in tutti i modi che verranno valutati e considerati, questo è il senso dell'ordine del giorno.

Aggiungo all'ordine del giorno una mia considerazione, una valutazione che poi probabilmente potremo fare e valutare all'interno di riunioni di Commissione, pensare che in una situazione come questa ci possa essere un Consiglio Provinciale aperto su un tema che ha questa caratteristica.

Ripeto, non ci troviamo solo di fronte come è capitano in altri casi che meritano tutta l'attenzione e l'impegno delle istituzioni altrettanto forte così come oggi lo chiediamo in questo ordine del giorno per la Ducati, ma c'è una situazione in cui un'azienda forte con capacità produttive per un puro elemento di profitto che riguarda l'azienda e la sua proprietà non esita a mettere in una condizione socialmente insostenibile centinaia e centinaia lavoratori con le loro famiglie.

Credo che questo sia il senso dell'ordine del giorno, ripeto a parte, a latere la considerazione che facevo su un'apposita occasione di discussione e credo che questo sia anche lo spirito che ha permesso che tutto il Consiglio, tutte le forze rappresentate in Consiglio sostenessero e rappresentassero questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Leporati, prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie signor Presidente.

Condivido totalmente lo spirito e il contenuto dell'intervento del collega Consigliere Spina e sono anche del parere di rafforzare la richiesta di audizione delle rappresentanze sindacali all'interno della Ducati e della dirigenza della Ducati per analizzare direttamente, avere la possibilità di analizzare direttamente i veri problemi e i veri nodi risolti che sussistono all'interno della azienda, ciò non toglie anche che vi possa essere anche la modalità, l'opportunità di un Consiglio aperto. Perché dico e faccio queste proposte? Perché il clamore suscitato dalle lettere pervenute per lo stato di lavoro all'interno della Ducati, è proprio correlato all'ultimo inserimento della Finanziaria dei Bonomi che ha assunto la proprietà come entità di maggioranza della Ducati.

Questo cambio all'interno dell'assetto gestionale e di indirizzo dell'azienda pareva assumere nei tempo dei connotati totalmente diversi, un po' come quando si è proceduto alla nomina di Marchionni alla FIAT, Marchionni non ha pensato subito di mandare a casa gli operai, ma ha mandato a casa dei dirigenti.

Quindi, evidentemente visto lo stato anche di estrema difficoltà gestionale che sussiste e permane da diverso tempo all'interno della Ducati, pareva opportuno che si iniziasse a fare chiarezza dal vertice apicale dell'azienda, invece qui non vi sono state e non vi è stata una metodologia chiara e certa, si sono messi in una situazione di possibile indigenza lavoratori che assommano a problemi di natura fisica, stati fisici ovviamente di maggiore problematicità rispetto agli altri lavoratori e soprattutto donne.

È parso e pare più una visione punitiva della gestione aziendale che non ha nulla a che vedere in una situazione di obiettivo di rinascita di questa azienda, questa è un'azienda che ha dei grossi problemi gestionali perché ha

BOZZA NON CORRETTA

un grosso nome, un prodotto medio, con grossi problemi all'interno dell'azienda soprattutto per quanto riguarda i nuovi prodotti da immettere nel mercato, ha uno stabilimento fatiscente, ha condizioni di lavoro che nel panorama motoristico sono condizioni di lavoro sicuramente di serie C rispetto ad altre entità, parlo della Malaguti, parlo della Ferrari, parlo della Maserati, parlo della Lamborghini, di altre aziende che non producono tanto grossi numeri, ma hanno una qualità intrinseca nel prodotto e qui c'è da domandarsi se questa nuova scesa sul capitale dei Bonomi che per la prima volta dopo tanti anni hanno ripreso a lavorare in Italia, perché più che altri loro hanno abbandonato l'Italia dieci anni fa e si sono inseriti in un contesto di investimenti finanziari di natura internazionale, questa apparizione dei Bonomi pare più un'operazione finanziaria più che un'operazione industriale, qui gli azionisti di maggioranza, in questo caso i Bonomi devono fare un'operazione di tipo industriale, se pensano di fare un'operazione di tipo finanziario e facendola pagare ai lavoratori hanno sbagliato, perché ovviamente non tanto e non solo per una difesa di principio del posto di lavoro, ma anche come operazione di restyling dell'azienda, operazioni in questo senso non pagano perché sono prevalenti le esigenze sociali e quindi in questo caso l'azienda deve bonificare la situazione lavorativa all'interno per poi proiettarsi con una governance che manca, perché manca una governance che dia credibilità e si impegni con obiettivi di rinascita del prodotto, perché il prodotto ha una grande possibilità, ha una grande opportunità di mercato, ma non cresce perché ci sono delle strettoie, delle pastoie burocratiche vedi consulenze, molto consulenze all'interno dell'azienda, troppi dirigenti in rapporto alla base operaia e sono questi sono i problemi che confliggono e condizionano la conduzione e l'operatività dell'azienda.

Per questa ragione credo che sia importante, lo dico

BOZZA NON CORRETTA

soprattutto alla Presidente della III Commissione, procedere speditamente ad un'audizione della parte sindacale e della dirigenza per capire bene quali sono gli obiettivi che vuole portare avanti Ducati.

PRESIDENTE :

Ci sono altri interventi?

Votiamo se non c'è una dichiarazione.

Dichiaro la votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 22, favorevoli 22, nessuno astenuto e nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Con questa delibera chiudiamo i lavori di questo primo Consiglio Provinciale della ripresa.

Grazie a tutti e buona serata.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della
seduta di Consiglio Provinciale del 5 Settembre 2006*